



TOOLKIT

Toolkit per Mentor per preparare Migranti

Pacchetto di metodologie e materiali
di supporto per Mentor nel processo
di empowerment di Migranti

A cura di Susan Grixti

3

Toolkit per Mentor per preparare Migranti

Pacchetto di metodologie e materiali di supporto per Mentor nel processo di empowerment di Migranti

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Colin CALLEJA, Professore per l'inclusione e l'accesso all'apprendimento (L-Università ta' Malta, Msida/Malta)
colin.calleja@um.edu.mt

CURATRICE

Susan GRIXTI (Università di Malta, Msida/Malta)
susan.gixti@um.edu.mt

INTRODUZIONE

François MIFSUD (Università di Malta, Msida /Malta)
francois.mifsud@um.edu.mt

AUTRICI e AUTORI

Susan GRIXTI, Colin CALLEJA, François MIFSUD, Phyllisienne VASSALLO GAUCI e Zoi ARVANITIDOU (L-Università ta' Malta, Malta); Felix HAFNER (die Berater, Austria); Louiza KYTHREOTOU e Rafaella PIYIOTI (Citizens In Power, Cipro); Tim SCHOLZE e Garrett HUBING (blinc EG, Germania); Thanos LOULES e Eric KOTA (IASIS, Grecia); Laura M. PANELLA e Luciana PAGANO SALMI (CIDIS onlus, Italia); Gabriella B. KLEIN e Koffi M. DOSSOU (Key & Key Communications, Italia); Claudia MAZZESCHI e Elisa DELVECCHIO (Università degli Studi di Perugia, Italia)

TRADUZIONE DALL'INGLESE

Livia BURATTA e Claudia MAZZESCHI (UNIPG, Italia); Luciana PAGANO SALMI e Laura M. PANELLA (CIDIS onlus, Italia)

COORDINAMENTO DEL PROGETTO DREAMM

Università degli Studi di Perugia
Claudia MAZZESCHI, Docente di Psicologia Dinamica
claudia.mazzeschi@unipg.it

Parole chiave: feedback, revisioni, manuali di facile utilizzo, strumenti accessibili, implementazione

COPERTINA E GRAFICA

Koffi M. Dossou (Key & Key Communications, Deruta (PG)/Italia)
koffidossou@koffidossou.it

Pubblicato nel 2023 da DREAMM Consortium



Se non diversamente specificato, quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Questa pubblicazione è stata finanziata dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione dell'Unione europea.

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta esclusivamente il punto di vista degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

SOMMARIO

Introduzione a Toolkit 3

Sezione 1: Strumenti primari

- Analisi per comprendere e contrastare la comunicazione dell'odio - Foglio di lavoro
- Sistema di riferimento: acquisire tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati
- Il processo Let Me Learn – Workshop 1: Capire chi sono come discente
- Il processo Let Me Learn – Workshop 2: Capire come la mia combinazione di modelli di apprendimento influisce sulle mie relazioni comunicative quando faccio parte di un team
- Il processo Let Me Learn – Workshop 3: Capire come potenziare me stesso attraverso la decodifica delle attività e la selezione delle strategie adatte
- Sistema di riferimento LEVEL5 per valutare le competenze di integrazione di migranti

Sezione 2: Metodi

- Spazi sicuri
- E-Course: Arte Culturale per la Giustizia Riparatrice
- BOOST: Sostenere i migranti vulnerabili

Sezione 3: Strategie

- Gamification
- Language Café o Il Caffè Linguistico

Sezione 4: Attività

- In Teatro Laboratori di Comunicazione di Costruzione del significato
- Workshop di giornalismo
- Corso online aperto di Fashion4Inclusion
- Coding per la promozione sociale
- Sviluppare attività interculturali per l'integrazione
- DREAMM Design Workshops: cibo e arte incontrano l'integrazione

Sezione 5: Materiali

- Modulo per le informazioni personali e le esigenze di base con il consenso alla privacy
- Indagine sulla raccolta dei dati sui migranti
- POEME E-Fogli di lavoro
- Piattaforma interattiva “ActinYouth”
- Strumenti di rete: WhatsApp, Telegram, ecc.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

INTRODUZIONE A TOOLKIT 3

I toolkit DREAMM: scopo, finalità e valori

Nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea "Develop and Realise Empowering Actions for Mentoring Migrants" (DREAMM), sono stati formulati tre toolkit per assistere e facilitare il processo di integrazione dei migranti appena arrivati, in particolare i migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati. I toolkit sono pensati per i formatori e le organizzazioni per preparare i Lead-Mentor, per i Lead-Mentor per preparare i Mentor e per i Mentor per preparare i migranti; una risorsa accessibile da adottare e/o adattare se gli utenti target desiderano replicare l'esperienza. In effetti, i toolkit propongono un mix di strumenti, metodi, strategie, attività e materiali testati sul campo; la cui implementazione mira a generare spazi di apprendimento positivi e inclusivi sia per i migranti appena arrivati che per i loro nuovi paesi/comunità nel pieno rispetto dei diritti umani dei migranti e della loro voce come agenti. In quanto tale, lo sviluppo dei toolkit si basa su valori inclusivi e principi di equità e uguaglianza, in cui i migranti sono percepiti come individui di valore i cui bisogni, diritti e doveri sono accolti e ben soddisfatti all'interno della loro nuova società. Il processo di integrazione diventa un'operazione di apprendimento bidirezionale della quale possono beneficiare sia i migranti che i loro nuovi paesi/comunità. Quindi, il processo di integrazione emerge dalla considerazione della cultura come un processo costruttivo e trasformativo, dove la cultura è percepita come sviluppo dal fare attivo e non limitata all'essere passivo di categorie culturali. Inclusione e cultura diventano valori di integrazione come attività trasformativa intrinseca che emerge dall'incontro interculturale e dalla comunicazione.

Toolkit 3: Mentor per preparare migranti

La separazione, ricollocazione, gli adattamenti all'interno di un nuovo paese rendono la migrazione un'esperienza non priva di conflitti, sfide e stress. All'arrivo nelle loro nuove comunità, i migranti sono immersi in un processo di acculturazione, che li vede cercare di familiarizzare con gli elementi culturali (cioè norme, valori, idee e comportamenti) della nuova società mentre lottano per mantenere i propri valori, tradizioni e credenze derivate dalle esperienze del paese d'origine. Sono alle prese con questioni culturali, sociali ed economiche mentre cercano di trovare un alloggio, un lavoro dignitoso, imparare una nuova lingua, affrontare pregiudizi, discriminazioni e abusi e stabilire una rete di supporto sociale.

Il tasso di successo di questo processo di acculturazione è strettamente correlato alla salute mentale dei migranti, alla loro capacità di integrarsi e al modo in cui sono percepiti all'interno della società del nuovo paese. DREAMM mira a costruire e rafforzare la resilienza dei migranti attraverso il mentoring; il modo migliore per sostenere i migranti e ridurre la loro vulnerabilità nell'essere in grado di sopportare e superare gli oneri associati alla migrazione. Pertanto, il Toolkit 3 cerca di fornire ai mentor gli strumenti necessari per soddisfare le esigenze dei migranti, aiutarli nel loro processo di integrazione nel loro nuovo paese / società / comunità e consentire loro di diventare membri autonomi, in grado di contribuire in maniera attiva all'interno della loro nuova società.

La filosofia alla base del toolkit: considerazioni metodologiche applicate

L'obiettivo principale del Toolkit 3 è fornire ai mentor materiali didattici che fungano da agenti per l'integrazione e l'inclusione, facendo da mentor ai migranti appena arrivati, in particolare quelli provenienti da paesi terzi. Pertanto, il toolkit offre (a) strumenti di apprendimento e (b) di apprendimento etico per assistere

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

i mentor nelle loro pratiche formative. L'aspetto pedagogico supporta la formazione di una prospettiva pedagogica e metodologie attraverso le quali vengono sviluppate attività educative dialogiche. La componente pedagogica offre uno sguardo per la formazione e per le metodologie attraverso le quali vengono sviluppate attività formative di tipo dialogico. La componente etica si basa sullo sviluppo di strumenti riflessivi attraverso i quali i Mentor possono riflettere sulle loro pratiche formative da una prospettiva di uguaglianza e inclusività. In definitiva, i Mentor sono equiparati a una lettura più critica del processo di integrazione, in cui viene favorito un approccio di integrazione più multiculturale. Poiché la percezione del toolkit dei migranti appena arrivati è quella degli studenti e agenti attivi all'interno del loro nuovo paese, i metodi pedagogici sviluppati dal toolkit sono tutti fondati sulla nozione *di comunità di apprendimento* in cui sia i mentor che i Mentor si impegnano tra loro attraverso il dialogo e le operazioni di apprendimento reciproco.

Il contenuto del toolkit: strumenti primari, metodi, strategie, attività e materiali

Il Toolkit 3 ha lo scopo di fornire materiali e strumenti di apprendimento attraverso i quali i Mentor, da un lato, possono assistere efficacemente i migranti nel loro processo di integrazione e, dall'altro, sostenere atteggiamenti inclusivi tra i membri del nuovo paese di residenza. I mentor sono incoraggiati a utilizzare questo toolkit per sviluppare spazi dialogici attraverso i quali gli incontri tra comunità migranti e comunità residenti si trasformano in eventi di apprendimento. Pertanto, il toolkit supporta i mentor nell'assistere i migranti nelle diverse fasi del processo di integrazione. Il toolkit fornisce materiale completo per facilitare la fase introduttiva iniziale dei migranti appena arrivati nel nuovo paese di residenza. Il toolkit offre anche diversi metodi di apprendimento attraverso i quali viene facilitata la comunicazione tra Mentor e migranti. Le attività di apprendimento sono tutte guidate da un ideale di una prospettiva di apprendimento reciproco, in cui sia gli studenti che i loro facilitatori di apprendimento agiscono sia come soggetti che come oggetti nei processi educativi.

Inoltre, il Toolkit 3 offre anche diversi materiali attraverso i quali i mentor possono formulare un'analisi dei bisogni dei migranti e dei nuovi cittadini residenti per generare un'integrazione più efficace e attività interculturali. Tutte le attività di integrazione del toolkit considerano tre bisogni di base dei migranti: emotivi, intellettuali e pratici. I bisogni emotivi si concentrano principalmente sulle reazioni emotive iniziali che i migranti appena arrivati sperimentano quando vengono a vivere in un nuovo paese. Le esigenze intellettuali si basano sull'apprendimento della lingua, delle categorie culturali e delle norme del nuovo paese. Le esigenze pratiche sono soddisfatte attraverso l'assistenza quando si tratta dei vari, spesso complessi, sistemi istituzionali-burocratici del nuovo paese. In ottemperanza alle tre esigenze fondamentali, dai contenuti del Toolkit 3, che saranno sviluppati dai Mentor, emergono i seguenti temi principali: creare spazi sicuri, responsabilizzare i migranti, facilitare una nuova acquisizione linguistica e la comunicazione interculturale, creare percorsi di opportunità di lavoro e integrazione sociale.

La comunità è fondamentale per il processo di integrazione perché dà un senso di appartenenza e interazione tra il migrante e i membri del nuovo paese di residenza. Pertanto, una componente centrale del Toolkit 3 è quella di facilitare lo sviluppo della comunità tra le comunità migranti e la comunità locale. Il toolkit offre diverse attività per generare una comprensione reciproca tra migranti e membri della comunità locale, attraverso la quale vengono sviluppati valori e ideali condivisi per una convivenza pacifica basata sulla comprensione reciproca, l'apprezzamento, la fiducia e il rispetto. In conclusione, lo sviluppo di competenze sia soft che hard nel toolkit mira a facilitare l'integrazione tra comunità locali e migranti e a promuovere

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

l'inclusione sociale. Tutte le sezioni del Toolkit 3 sono formulate su principi educativi inclusivi di coinvolgimento dei migranti come agenti di cambiamento per quanto riguarda i loro diversi background culturali, credenze e storia. Inoltre, ogni sezione è auto esplicativa e facilmente applicabile alle attività educative e ai programmi di mentoring dei Mentor.

Per facilitare la consultazione, di seguito è riportata una breve spiegazione del contenuto all'interno di ciascuna sezione sviluppata nel Toolkit 3:

- **Gli strumenti primari** sono gli strumenti generali identificati da DREAMM per potenziare e valutare la crescita dei migranti: la comunicazione interculturale, il processo Let Me Learn e il sistema di riferimento LEVEL 5 per le competenze
- **I metodi** sono approcci o tecniche specifici per raggiungere un particolare obiettivo o risultato come previsto nel contesto DREAMM
- **Le strategie** sono piani o quadri più ampi che guidano l'approccio generale o la direzione di un'iniziativa o di un programma applicato all'interno di DREAMM
- **Le attività** sono azioni o eventi specifici che sono stati progettati per raggiungere un particolare obiettivo o risultato in specifici contesti migratori dei sei partner del progetto coinvolti in DREAMM (vale a dire, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta)
- **I materiali** sono strumenti o risorse che possono essere utilizzati per supportare attività o metodi specifici, anche inclusi altrove nel Toolkit 3

La chiave per preparare migranti al successo è prepararli all'apprendimento e al fare cose nuove – e ciò implica mettere in atto un quadro che possa fornire supporto quando è necessario. In considerazione di ciò, i mentor stessi dovrebbero aspettarsi di ricevere il supporto necessario quando implementano strumenti e concetti totalmente nuovi per loro. Tutti gli strumenti sono dotati di collegamenti a ulteriori informazioni su di essi e sulla loro implementazione in contesti di migrazione e integrazione, nonché suggerimenti per i Mentor. In alcuni casi, includono i dettagli di contatto delle organizzazioni o dei professionisti che possiedono lo strumento specifico, per fungere da punto di riferimento dei mentor in caso di necessità di aiuto in una specifica area di competenza della formazione.

Strumenti Primari

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	ANALISI PER COMPRENDERE E CONTRASTARE LA COMUNICAZIONE DELL'ODIO - FOGLIO DI LAVORO
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione di Tool	Questo foglio di lavoro aiuta i migranti a identificare e analizzare i meccanismi di comunicazione dell'odio nel loro nuovo ambiente e gli incontri interculturali quotidiani con la gente del posto, in particolare per quanto riguarda la xenofobia (afrofobia, islamofobia) e il razzismo (incluso l'antisemitismo). Considera anche altri tipi di comunicazione discriminatoria nell'intersezione con il sessismo o sulla base dello status socioeconomico, dell'età, delle capacità/disabilità, del genere, della sessualità, delle convinzioni politiche o religiose.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la consapevolezza di migranti sui meccanismi della comunicazione dell'odio, vale a dire, comunicazione motivata dall'odio, orientata all'odio o che produce odio
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere non solo pratiche di comunicazione palesi, ma anche sottili e discriminatorie ▪ spiegare come le parole e gli elementi visivi (colori, forme, simboli) possono interagire per produrre discriminazione e odio ▪ discutere criticamente le pratiche di comunicazione motivate dall'odio, orientate all'odio e che producono odio ▪ riconoscere l'effetto della comunicazione dell'odio sui migranti in una società multiculturale ▪ prevenire e contrastare i meccanismi della comunicazione dell'odio come barriere comunicative
Ore	max. 1-2 ore a seconda della complessità dell'immagine individuata
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ tipi di pratiche di comunicazione estratte da diversi prodotti di comunicazione, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornali • Immagini dal contesto pubblicitario (ad esempio, pubblicità) • Video pubblicitari • Altri video (principalmente video di propaganda) • Interazioni dai talk-show • Sequenze di post/discorsi dai social media ○ Foglio di lavoro "Comprendere e contrastare l'analisi della comunicazione dell'odio" ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi (per guardare video se utilizzati)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei migranti partecipanti dei concetti di (i) incitamento all'odio e (ii) comunicazione dell'odio. 2. Chiedere ai partecipanti l'esperienza diretta o indiretta con la comunicazione dell'odio. 3. Mettere i partecipanti in piccoli gruppi e dare un prodotto di comunicazione diverso a ciascun gruppo. 4. Introdurre il foglio di lavoro di analisi e chiedere ai partecipanti di identificare un'immagine di propaganda con implicazioni di comunicazione dell'odio all'interno dell'elemento di comunicazione ricevuto. 5. Chiedere ai partecipanti di compilare individualmente il foglio di lavoro con la loro analisi e quindi condividere / confrontare i risultati all'interno del loro gruppo.

	<p>6. Chiedere a un relatore di ciascun gruppo di condividere i risultati e le conclusioni con l'intero gruppo.</p> <p>7. Riassumere i punti salienti chiave comuni a tutte le riflessioni di gruppo e fare brainstorming su come i migranti possono contrastare gli atti di comunicazione dell'odio.</p>
Suggerimenti per i mentor	Per ciascuno dei tipi di prodotti di comunicazione elencati in "Risorsa/e" è disponibile un foglio di lavoro specifico (vedi Manuale dei tirocinanti: Pubblicazioni (communicationproject.eu) ; e https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/RADAR-Trainees-Handbook-EN.pdf)
Ulteriori informazioni	Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it ; gabriella.klein@keyandkey.it
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Questo foglio di lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto finanziato dall'UE "RADAR – Regulating Anti-Discrimination and Anti-Racism" a cui è possibile accedere all'indirizzo http://win.radar.communicationproject.eu/web/ È stato utilizzato dal CIDIS (Italia) durante il DREAMM Mentor Training tenutosi a Perugia e Napoli per essere successivamente applicato tra i migranti che si avvicinano agli sportelli unici locali per il supporto e soprattutto per partecipare a workshop organizzati appositamente per gruppi di migranti vulnerabili.

FOGLIO DI LAVORO:

Questo foglio di lavoro è stato elaborato nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione Europea denominato RADAR – Regulating Anti-Discrimination and Anti-Racism (vedi <http://win.radar.communicationproject.eu/web/>).

Ha lo scopo di contribuire a sensibilizzare sui meccanismi della comunicazione dell'odio, in particolare per quanto riguarda la xenofobia (afrofobia, islamofobia) e il razzismo (incluso l'antisemitismo). La comprensione di questi meccanismi è essenziale per il processo di integrazione dei migranti; pertanto, per DREAMM come migranti sono spesso oggetto di discriminazioni e comunicazione d'odio non solo palese, ma anche e soprattutto nascoste.

Il seguente foglio di lavoro si concentra su immagini provenienti da vari contesti (principalmente contesti di propaganda politica).

FOGLIO DI LAVORO PER L'ANALISI DELLE IMMAGINI

[INCOLLA L'IMMAGINE QUI]

Informazioni di base sull'immagine:

Prima di iniziare, osserva l'immagine per alcuni secondi ed esprimi ciò che senti e pensi:

Ora rispondi alle domande.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nota che alcune domande potrebbero non essere rilevanti per una determinata immagine; Puoi decidere di saltarli.

CONTENUTO E CONTESTO	
(1) Cosa implica l'immagine?	
(2) Descrivere il contesto e la situazione in cui avviene l'interazione tra le parti (persone).	
STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	
(3) Cosa ti colpisce, attira la tua attenzione o ti impressiona di più?	
DISEGNO	
(4) Quale colore appare come dominante?	
(5) Qual è la sua influenza sull'interazione?	

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	
(6) Quali emozioni, pensieri e considerazioni suscita la visione dell'immagine?	
DISEGNO	
(7) Quali sono gli eventuali elementi non verbali che compaiono nell'immagine? Come interagiscono con altri elementi comunicativi nel contesto?	
ANALISI CRITICA	
(8) I partecipanti usano gesti e altri comportamenti non verbali che comunicano razzismo, pregiudizio, discriminazione sessuale, alienazione, stereotipi, conformismo, conflitti generazionali, isolamento o elitarismo?	

<p>(9) Quali sono gli atteggiamenti sociali, politici ed economici che si riflettono direttamente o indirettamente?</p>	
<p>STRATEGIA DI COMUNICAZIONE</p>	
<p>(10) Ci sono persone (uomini, donne, bambini) che ti colpiscono e/o che ti piacciono di più?</p>	
<p>(11) La visione dell'immagine evoca stati d'animo, stili di vita, confronti o allusioni sessuali?</p>	
<p>ANALISI CRITICA</p>	
<p>(12) Quale impatto può avere questo o un quadro simile sulla popolazione di un paese europeo?</p>	

Nome dello strumento	SISTEMA DI RIFERIMENTO: ACQUISIRE TECNICHE E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE IN UN INCONTRO INTERCULTURALE COME COMPETENZA DI INTEGRAZIONE PER MIGRANTI CITTADINI DI PAESI TERZI APPENA ARRIVATI
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare i migranti
Descrizione dello strumento	Questo sistema di riferimento consiste in una griglia di valutazione che aiuta i Mentor a valutare il livello di competenza iniziale e finale dei migranti nelle tre dimensioni di competenza, ovvero conoscenze teoriche, abilità pratiche e attitudini personali, come risultato della relazione comunicativa stabilita con i Lead-Mentor, Mentor e membri della comunità locale attraverso il mentoring e l'integrazione. Applicato come strumento di autovalutazione, guida i migranti a raggiungere livelli più elevati di competenza in questo campo. Ogni dimensione è strutturata in 5 livelli di apprendimento (1-5), dove 1 è il livello più basso e 5 il livello più alto.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introdurre i migranti al sistema di riferimento per valutare le competenze nell'acquisizione di tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale ▪ Valutare le crescenti competenze dei migranti nell'applicazione della comunicazione inclusiva in un contesto migratorio ▪ Fornire ai migranti uno strumento che possano utilizzare per autovalutare le loro crescenti tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ distinguere tra conoscenze, abilità e attitudini nella comunicazione interculturale ▪ classificare le competenze comunicative in livelli crescenti di crescita nelle tre dimensioni ▪ valutare la propria crescita nelle competenze comunicative in un contesto interculturale e cercare modi per migliorare
Ore	4 ore in totale: 2 ore per la fase iniziale e 2 ore per la fase finale
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ "Sistema di riferimento: facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per i principali Mentor" griglia di valutazione per i migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati" griglia di valutazione ○ video di interazioni comunicative registrate (se possibile)
Metodologia	<p>Durante la fase iniziale della valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei migranti partecipanti della distinzione che passa tra conoscenze, abilità e atteggiamenti. 2. Brainstorming sulla comprensione da parte dei partecipanti di (i) comunicazione interculturale e (ii) competenze interculturali. 3. Brainstorming da parte dei partecipanti alla consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e attitudini riguardanti la comunicazione interculturale in generale. 4. Introdurre i partecipanti al sistema di riferimento e, se possibile, aiutarli ad analizzare alcune interazioni comunicative registrate con l'aiuto dello strumento. 5. Aiutare i partecipanti ad autovalutare le loro competenze iniziali in Comunicazione Interculturale (nota: devono completare le colonne 4 e 4a della griglia per ogni dimensione). <p>Durante la fase finale della valutazione, dopo che i migranti hanno avuto tutto il tempo per imparare e praticare la nuova lingua e socializzare:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiutare i migranti ad autovalutare le loro competenze finali in Comunicazione Interculturale (nota: ora devono completare le colonne 5 e 5b della griglia per ogni dimensione). 2. Discutere i risultati ottenuti.
Suggerimenti per i mentor	Per la registrazione video essere consapevoli dei principi etici e delle leggi sulla privacy a livello dell'Unione Europea e nazionale.
Ulteriori informazioni	<p>Il "Sistema di riferimento per l'acquisizione di tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per i migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati " si basa sul sistema di riferimento LEVEL5 per le competenze. Per ulteriori informazioni su questo approccio, vedere The LEVEL5 Approach blinc-eu.org</p> <p>Per informazioni sui metodi per comunicare sulla migrazione e sfruttare al meglio le narrazioni dei migranti, vedere "Narrazioni alternative" Articolo <i>10 criteri per la creazione di narrazioni alternative efficaci sulla diversità</i>, preparato da Daniel De Torres per il Consiglio d'Europa, accessibile alla pagina <i>Cittadinanza urbana e migrazione senza documenti (coe.int)</i></p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	CIDIS (Italia) ha applicato il "Sistema di riferimento per l'acquisizione di tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per i migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati " preparato da Key & Key Communications (KEY & KEY) tra i migranti a Perugia e Napoli. Interiorizzare gradualmente le conoscenze, le abilità e le attitudini identificate ha aiutato i migranti a stabilire migliori relazioni comunicative con i membri locali nelle loro nuove comunità. Un passo essenziale per sentirsi accettati e inclusi, cioè per promuovere l'appartenenza.

Griglia di valutazione: conoscenza delle tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati

Come riempire questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3. Dai esempi concreti e scrivilvi nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ¹	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sapevi all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sai alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sapere dove altro (trasferimento strategico)	Avere un ampio background teorico / metacognitivo su come applicare pratiche e attività linguistiche e di comunicazione appropriate all'interno di e attività all'interno di azioni comunitarie congiunte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Sapere quando (comprensione implicita)	Sapere quando e come utilizzare pratiche e attività linguistiche e comunicative appropriate per integrare e applicare le conoscenze di azioni comunitarie congiunte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Sapere come	Avere una conoscenza sufficiente della nuova lingua per comunicare nella nuova società e all'interno di azioni comunitarie congiunte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Sapere perché (comprensione a distanza)	Sapere che (e perché) comunicare nella nuova lingua è essenziale per l'integrazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Sapere cosa	Sapere che comunicare in una nuova lingua è importante per andare d'accordo nella nuova società	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi lo sviluppo della conoscenza (ciò che è noto di più) in una frase (max. 250 caratteri)

¹ Suggerimenti per descrivere i livelli:

Livello 5: Valutare/Creare (Trasferimento – Pianificazione – Produzione – Controllo – Critica)

Livello 4: Analisi (differenziazione – organizzazione – attribuzione)

Livello 3: Capire (Spiegare – Confrontare)

Livello 2: Interpretazione (esemplificativa – riassuntiva – classificazione)

Livello 1: Ricordare (Riconoscere – Ricordare)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Griglia di valutazione: abilità nell'usare tecniche e strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati.

Come riempire questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3. Dai esempi concreti e scrivi nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ²	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Fai esempi concreti di ciò che sei stato in grado di fare all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Fai esempi concreti di ciò che sei in grado di fare alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sviluppo, costruzione, trasferimento	Sviluppare nuove pratiche linguistiche e comunicative per favorire l'integrazione; essere un membro attivo delle azioni comunitarie congiunte; sostenere gli altri nella propria comunità.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Scoprir/agire in modo indipendente	partecipare attivamente alle azioni comunitarie congiunte; ampliare costantemente le proprie competenze linguistiche e comunicative per integrarsi nella nuova società e nell'ambito di azioni comunitarie congiunte; condividere i propri riferimenti culturali negli sviluppi comuni	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Decisione/selezione	Partecipare regolarmente alle offerte del progetto DREAMM, ai caffè linguistici, ai workshop di comunicazione e coinvolgersi in azioni comunitarie congiunte; risolvere problemi di comunicazione individuali più complessi (sostenendo).	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Usare, imitare	Partecipare ad attività linguistiche e di comunicazione quando viene istruito; partecipare a caffè linguistici; iniziare a risolvere i problemi individuali attraverso un linguaggio e una comunicazione appropriati	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Percepire	Riconoscere alcune pratiche di comunicazione come obbligatorie (ad esempio, chiedere aiuto, chiedere indicazioni, compilare moduli, ecc.)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo delle tue competenze (cosa puoi fare di più) in una frase (max. 250 caratteri)

² Suggerimenti per descrivere i livelli:

Livello 5: Costruire, trasferire in contesti diversi, cioè, nella vita privata, in altri campi / contesti

Livello 4: recitazione auto-diretta (ricerca, espansione delle opzioni, cioè, relativo al contenuto / argomento di apprendimento, ...)

Livello 3: agire in modo parzialmente indipendente, scegliere tra le opzioni, selezionare

Livello 2: imitare, agire senza il proprio impulso, agire quando essere istruiti

Livello 1: Solo ascolto, solo partecipazione, ricezione senza azione...

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Griglia di valutazione: atteggiamento nell'usare tecniche e le strategie di comunicazione in un incontro interculturale come competenza di integrazione per migranti cittadini di paesi terzi appena arrivati

Come riempire questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3. Dai esempi concreti e scrivilo nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ³	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato all'inizio	Alla fine 2 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato alla fine
5	Incorporazione Internalizzazione	aver incorporato pratiche linguistiche e di comunicazione per essere un membro attivo delle azioni comunitarie congiunte; motivare e sostenere altri migranti a migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative per facilitare il loro processo di integrazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Autoregolazione affettiva	Essere determinati a esplorare e migliorare come comunicare meglio con i membri della nuova società e unirsi anche a comunità sconosciute; trovare importante essere creativi in questo senso; impegnarsi a superare le offerte e le aspettative di DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Apprezzamento Empatia	Essere motivati a continuare a partecipare alle attività linguistiche e di comunicazione fornite	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Assunzione di prospettiva	Essere interessati a partecipare ad ulteriori attività linguistiche e di comunicazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Egocentrico Neutrale	Nessuna connessione emotiva con le attività di comunicazione offerte; non sentire barriere linguistiche e comunicative; sentire che non c'è bisogno di imparare una nuova lingua e nuove pratiche di comunicazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo di atteggiamento (ciò che senti e apprezzi di più) in una frase (max. 250 caratteri)

³ Suggerimenti per riempire il livello:

Livello 5: Influenzare gli altri (motivare/convincere gli altri con il proprio modello)

Livello 4: Motivazione ad adattarsi/apprezzare ... (nel senso dell'argomento, per raggiungere un obiettivo)

Livello 3: Riferimento emotivo verso l'argomento (sentimento, quell'argomento può influenzare le proprie condizioni, empatia)

Livello 2: Curiosità (interesse per l'argomento, essere attratti)

Livello 1: Nessun riferimento emotivo all'argomento (interessato solo alla propria situazione)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Conclusione e dati personali

Sviluppo delle mie competenze in comunicazione inclusiva

Descrivi lo sviluppo dell'intera competenza in una frase (max. 250 caratteri)

Dati personali

Cognome completo:

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 1: Capire chi sono come discente
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello Strumento	<p>Il processo Let Me Learn (LML) è un sistema di apprendimento avanzato scientificamente provato che fornisce alle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti necessari per imparare chi sono loro e gli altri come discenti unici • il linguaggio attraverso il quale possono spiegare come loro e gli altri imparano meglio e il motivo alla base delle specifiche sfide di apprendimento che affrontano quando gli viene richiesto di completare i compiti che sono stati assegnati o che devono svolgere • Strategie che possono utilizzare per completare con successo i requisiti delle attività che non riflettono il modo in cui preferiscono imparare meglio <p>Questo primo workshop di una serie consente ai migranti di capire chi sono come discente. Diventano consapevoli di come la loro combinazione di modelli di apprendimento influisce sui loro pensieri, azioni (compresa la comunicazione) e sentimenti; quindi influenzando il loro processo di integrazione e tutte le relazioni comunicative, sia personali che professionali, che stabiliscono durante il processo.</p>
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i migranti partecipanti sulle basi della teoria dell'amore per la mia vita ▪ Presentare i modelli di apprendimento ai partecipanti ▪ Descrivere le caratteristiche relative a ciascuno dei quattro modelli di apprendimento ▪ Mettere in relazione la spiegazione dei modelli di apprendimento con i punteggi di LML dei Lead-Mentor e vedi come questi si traducono nelle routine quotidiane e nei modelli di discorso comunicativo ▪ Riflettere se e come la consapevolezza del LML aiuta il processo di integrazione dei migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare brevemente l'idea principale alla base della teoria LML ▪ dare un nome ai quattro modelli di apprendimento ▪ elencare le caratteristiche principali di ogni modello di apprendimento ▪ avviare un viaggio di auto-scoperta di chi sono come discenti attraverso prove osservabili dell'uso di modelli di apprendimento nei loro ambienti di vita e di lavoro immediati, nonché modelli di linguaggio ▪ Determinare la misura in cui la consapevolezza è utile nelle loro circostanze
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Love My Life App accessibile a https://personallearningcoach.com ○ Presentazione ppt "Una guida per completare un profilo di apprendimento online di LML" ○ Presentazione ppt "I miei modelli di apprendimento: capire chi sono come discente" ○ Risorse per attività pratiche: fogli di carta A4, riviste, forbici, colla, pennarelli, matite colorate, pupazzi per calzini ○ Opuscolo "Una spiegazione concisa dei modelli di apprendimento" <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>
Metodologia	1. Chiedere ai migranti partecipanti di completare il loro profilo di apprendimento sull'app LML prima dell'inizio del workshop. Devono seguire le istruzioni fornite su

	<p>ida per completare un profilo di apprendimento online di amore la mia vita" presentazione ppt.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Avviare il processo di riflessione dei partecipanti su chi pensano di essere come discente conducendo l'attività pratica elencata nella presentazione ppt "I miei modelli di apprendimento: capire chi sono come discente". 3. Continuare a utilizzare la presentazione per spiegare i modelli di apprendimento in relazione ai punteggi di LML dei partecipanti, alle azioni osservabili e ai modelli di discorso comunicativo. 4. Chiedere ai partecipanti se convalidano il loro ritratto iniziale di chi sono come discente e se hanno domande. 5. Fare brainstorming sulla misura in cui i partecipanti considerano questa consapevolezza iniziale di chi sono loro e gli altri individui come discenti utili al loro processo di integrazione. 6. Condividi l'opuscolo "Una spiegazione concisa dei modelli di apprendimento" come riferimento rapido alle caratteristiche principali di ciascun modello di apprendimento.
<p>Suggerimenti per i mentor</p>	<p>Se questo workshop si svolge online, l'attività pratica può essere facilmente trasformata in qualcosa di meno impegnativo.</p> <p>Chiedi ai migranti di scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'attività che sono bravi a fare • il modo in cui hanno imparato a farlo • come fanno di essere bravi a farlo <p>Il feedback raccolto fa luce sui diversi metodi di apprendimento che diversi individui applicano per imparare, a volte anche lo stesso sforzo; metodi di apprendimento che riflettono l'uso particolare dei modelli di apprendimento da parte del singolo migrante.</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Lead-Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>Dal momento che il LML è un processo, i mentor a Malta hanno commentato trovandolo più utile quando lo si integra all'interno della formazione offerta per un lungo periodo di tempo, ad esempio, workshop di apprendimento delle lingue, piuttosto che utilizzare le conoscenze e le abilità di amore per la mia vita durante brevi sessioni di mentoring individuali. Il tempo consente ai mentor e ai migranti di conoscersi meglio come studenti ed essere in grado di adattarsi alle reciproche esigenze, capire meglio come funziona il LML, prendere nota dei progressi o della mancanza e applicare strategie di amore per migliorare le aree di difficoltà. I mentor hanno anche notato che richiede buone capacità di osservazione e ascolto, combinate con la pratica, per rilevare specifici modelli di apprendimento e soddisfarli durante brevi e sporadiche interazioni mentore-migrante. A meno che i modelli principali di un</p>

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

migrante non siano così forti da essere facilmente individuati nei suoi modelli di linguaggio, il tipo di domande poste, le difficoltà incontrate e come cerca di contrastarle in modo indipendente, ecc. I mentor hanno riferito che è stato solo in questi casi che hanno trovato facile soddisfare le esigenze dell'allievo usando le strategie di LML durante un breve incontro di mentoring.

Nome dello strumento	IL PROCESSO DI LET ME LEARN Workshop 2: Capire come la mia combinazione di modelli di apprendimento influisce sulle mie relazioni comunicative quando faccio parte di un team
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Vedi la nota introduttiva fornita in The Let Me Learn Process: Workshop 1 Questo secondo workshop di una serie informa i migranti su come l'autoconsapevolezza del loro apprendimento determini le relazioni comunicative / collaborative che arrivano a formare con familiari, coetanei, amici, datori di lavoro attuali e futuri e colleghi di lavoro e membri della comunità locale. Imparano anche le strategie di base che i migranti che guidano con specifici modelli di apprendimento possono applicare in situazioni in cui viene chiesto loro di utilizzare gli stessi modelli di apprendimento a un livello inferiore.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiuta i migranti a capire cosa serve per essere un membro efficace del lavoro di squadra collaborativo basato su LML ▪ Analizzare come i modelli di apprendimento di un individuo influenzano i suoi pensieri, azioni e sentimenti quando fa parte di una squadra / gruppo ▪ Osserva quali diversi modelli di apprendimento "Usa prima" portano allo scenario del team ▪ Esplora le strategie di base che un singolo membro del team può applicare se gli viene richiesto di utilizzare un determinato modello di apprendimento a livello "Usa prima" o "Evita"
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ menzionare le caratteristiche di cui un individuo deve essere consapevole per essere un membro efficace del lavoro di squadra collaborativo basato su LML ▪ spiegare come la loro combinazione di modelli di apprendimento influenza i loro pensieri, azioni e sentimenti quando fanno parte di una squadra / gruppo ▪ identificare come possono contribuire a un team attraverso la loro combinazione di modelli di apprendimento unica e cosa possono imparare dai loro compagni di squadra ▪ identificare le strategie di base che possono applicare nel caso in cui gli venga richiesto di utilizzare un determinato modello di apprendimento a un livello "Usa prima" (quando lo usano secondo necessità o lo evitano) o "Evita" (quando lo usano secondo necessità o lo usano per primi)
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt "Come uso i miei modelli di apprendimento quando faccio parte di un team" ○ Risorse per attività pratiche: 2 bicchieri di carta, 2 rotoli di carta igienica, 2 fogli A4 di cartone leggero, 13 cannuce, 3 elastici, 3 graffette, spago, nastro adesivo, forbici (un sacchetto per squadra di lavoro) ○ Scheda guida per l'osservatore dell'attività/relatore <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata al LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming con i migranti partecipanti (i) l'utilità del lavoro di squadra, (ii) i benefici del lavoro di squadra, (iii) le sfide al lavoro di squadra e (iv) le considerazioni chiave per il miglioramento del lavoro di squadra. 2. Fare riferimento alla presentazione ppt "Come uso i miei modelli di apprendimento quando faccio parte di un team" per istruzioni su come condurre

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

	<p>l'attività pratica mettendo in pratica il LML per quanto riguarda il lavoro di squadra.</p> <p>3. Raccogliere feedback e collegarlo a come (i) ogni modello di apprendimento può contribuire all'interno di un team e (ii) semplici strategie che un migrante può applicare per lavorare progressivamente con diversi compagni di squadra, sia che usi un modello di apprendimento indicato ad un alto grado o lo eviti.</p> <p>4. Fai brainstorming sull'utilità di questa ultima applicazione LML per i migranti.</p>
Suggerimenti per i mentori	<p>Prima di questo workshop, i migranti partecipanti devono essere organizzati in squadre di 5, come preparazione preliminare per l'attività pratica. Un membro del team sarà un osservatore e relatore utilizzando la scheda guida fornita come strumento di osservazione. Gli altri quattro membri saranno il team di lavoro seguendo le istruzioni dell'attività. L'osservatore può possedere un'elevata sequenza e precisione. Ciascuno dei lavoratori dovrebbe guidare con un modello di apprendimento diverso. I partecipanti volitivi (cioè individui che guidano con tre o tutti e quattro i modelli di apprendimento) sono preferibilmente collocati insieme all'interno della stessa squadra per evitare che assumano il controllo del processo di lavoro.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di love my life tra i Lead-Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>Dal momento che il LML è un processo, i mentor a Malta hanno commentato trovandolo più utile quando lo si integra all'interno della formazione offerta per un lungo periodo di tempo, ad esempio, workshop di apprendimento delle lingue, piuttosto che utilizzare le conoscenze e le abilità di LML durante brevi sessioni di mentoring individuali. Il tempo consente ai mentor e ai migranti di conoscersi meglio come discenti ed essere in grado di adattarsi alle reciproche esigenze, capire meglio come funziona il LML, prendere nota dei progressi o della mancanza e applicare strategie di amore per migliorare le aree di difficoltà. I mentor hanno anche notato che richiede buone capacità di osservazione e ascolto, combinate con la pratica, per rilevare specifici modelli di apprendimento e soddisfarli durante brevi e sporadiche interazioni mentore-migrante. A meno che i modelli principali di un migrante non siano così forti da essere facilmente individuati nei suoi modelli di linguaggio, il tipo di domande poste, le difficoltà incontrate e come cerca di contrastarle in modo indipendente, ecc. I mentor hanno riferito che è stato solo in questi casi che hanno trovato facile soddisfare le esigenze dell'allievo usando il LML durante un breve incontro di mentoring.</p>

Nome dello strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 3: Capire come LML può portare a una migliore integrazione
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Vedi la nota introduttiva fornita in The Let Me Learn Process: Workshop 1 Questo terzo e ultimo workshop di una serie fa luce su ciò che i migranti possono fare per potenziare sé stessi e completare con successo un compito richiesto che si presenta come una sfida. Questo workshop aiuta i migranti a identificare in anticipo la possibilità di incontrare difficoltà durante l'elaborazione dei compiti assegnati o dei compiti che devono completare per accedere ai vari servizi pubblici. All'interno della teoria del LML, queste difficoltà derivano da una mancata corrispondenza tra i requisiti del compito e la combinazione del modello di apprendimento del singolo studente. Con l'aiuto dei Mentors, i migranti possono identificare e applicare strategie di LML adeguate che li aiutano a utilizzare la loro combinazione di modelli di apprendimento con l'INTENZIONE per contrastare le difficoltà presentate dal compito percepito come una sfida.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare i migranti a capire perché compiti specifici possono essere percepiti dagli individui come una sfida ▪ Scoprire cos'è la "decodifica delle attività" e cosa comporta ▪ Scoprire come forgiare, intensificare o collegare i modelli di apprendimento per colmare il divario tra i requisiti delle attività e la combinazione di modelli di apprendimento di un individuo ▪ Esplorare potenziali strategie di apprendimento che possono aiutare un individuo a completare con successo il compito impegnativo, con il supporto del proprio mentor o da solo
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare perché un compito è percepito come una sfida ▪ spiegare il termine "decodifica delle attività" e il processo che comporta ▪ applicare la loro combinazione di modelli di apprendimento con l'INTENZIONE di superare gli ostacoli dell'apprendimento ▪ identificare le strategie di apprendimento di base che possono aiutarli a completare con successo il compito impegnativo, con l'aiuto o in modo indipendente
Ore	3 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt "Decodifica delle attività e selezione delle strategie: potenziarmi" ○ 'LML Self-Help Strategies' presentazione ppt ○ Opuscolo "Verbi in uso e modelli di apprendimento incorporati" ○ Grafici A4 con intestazioni delle attività identificate nella presentazione ppt "LML Self-Help Strategies", mix di strategie elencate nella stessa presentazione ppt stampate, laminate e tagliate a strisce, tac blu ○ Opuscolo "strategie per ancorare e creare schemi di apprendimento". ○ LML App accessibile a https://personallearningcoach.com ○ Presentazione ppt "Una guida per completare l'esercizio di decodifica delle attività online" <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>

<p>Metodologia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usa la presentazione ppt "Decodifica delle attività e selezione delle strategie: responsabilizzarmi" per esplorare con i migranti partecipanti il significato della decodifica delle attività e come funziona. 2. Chiedi ai partecipanti di fare riferimento alla dispensa "Verbi in uso e modelli di apprendimento incorporati" e di leggere i termini decodificati stessi, un modello di apprendimento alla volta. 3. Elabora il primo esercizio di decodifica delle attività relative all'esperienza di vita reale di un migrante insieme ai partecipanti come esempio. 4. Chiedi ai partecipanti di elaborare il secondo esercizio di decodifica delle attività in piccoli gruppi. 5. Raccogli feedback e costruisci sulle risposte ricevute. 6. Prendi in considerazione la possibilità di seguire le istruzioni fornite nella presentazione ppt "LML Self-Help Strategies" per fornire ai partecipanti ulteriore pratica nella selezione delle strategie adatte relative ai compiti che devono svolgere. 7. Mostra ai partecipanti come l'app LML può aiutare a fare l'esercizio di decodifica delle attività e selezionare le strategie adatte. Fare riferimento alle istruzioni fornite nella presentazione ppt "Una guida per completare l'esercizio di decodifica delle attività online". 8. Condividi il volantino "Strategie per legare e forgiare modelli di apprendimento" e la presentazione ppt "LML Self-Help Strategies" con i partecipanti da leggere a piacimento dopo il workshop.
<p>Suggerimenti per i mentori</p>	<p>Identificare quali strategie di LML sono meglio utilizzate in specifiche situazioni di apprendimento richiede tempo e pratica. Si raccomanda che i mentor modellino queste strategie da soli, specialmente durante la fornitura di tutoraggio individuale a seconda delle esigenze del singolo migrante rispetto al compito con cui sta richiedendo supporto. Si prega di notare che LML è pensato solo per essere usato quando richiesto e non per forza in ogni incontro di mentoring.</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Lead-Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>Dal momento che il Let Me Learn è un processo, i mentor a Malta hanno commentato trovandolo più utile quando lo si integra all'interno della formazione offerta per un lungo periodo di tempo, ad esempio, workshop di apprendimento delle lingue, piuttosto che utilizzare le conoscenze e le abilità di LML durante brevi sessioni di mentoring individuali. Il tempo consente ai mentor e ai migranti di conoscersi meglio come studenti ed essere in grado di adattarsi alle reciproche esigenze, capire meglio come funziona LML, prendere nota dei progressi o della mancanza e applicare strategie di LML per migliorare le aree di difficoltà. I mentor hanno anche notato che richiede buone capacità di osservazione e ascolto, combinate con la pratica, per</p>

rilevare specifici modelli di apprendimento e soddisfarli durante brevi e sporadiche interazioni mentore-migrante. A meno che i modelli principali di un migrante non siano così forti da essere facilmente individuati nei suoi modelli di linguaggio, il tipo di domande poste, le difficoltà incontrate e come cerca di contrastarle in modo indipendente, ecc. I mentor hanno riferito che è stato solo in questi casi che hanno trovato facile soddisfare le esigenze dell'allievo usando le strategie di LML durante un breve incontro di mentoring.

Nome dello strumento	SISTEMA DI RIFERIMENTO LIVELLO 5 PER VALUTARE LE COMPETENZE DI INTEGRAZIONE DI MIGRANTI
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questo sistema di riferimento fornisce informazioni essenziali sulle competenze di integrazione. I mentor possono utilizzarlo sia prima delle attività relative al progetto che successivamente per valutare le crescenti competenze dei migranti legate al processo di integrazione. A causa di considerazioni etiche e pratiche, blinc (Germania) suggerisce che venga utilizzato solo come valutazione esterna; una risorsa informativa per i mentor che desiderano comprendere meglio quali competenze di integrazione dei migranti il loro lavoro potrebbe potenzialmente rafforzare.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare i migranti a identificare le competenze coinvolte nell'integrazione da valutare
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elencare le competenze coinvolte nell'integrazione da valutare e agire di conseguenza
Ore	c. 45 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modello "Sistema di riferimento di LEVEL5 per la valutazione delle competenze dei migranti"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare il concetto alla base di "Mentoring for Integration" e fare brainstorming con i migranti partecipanti sulle competenze necessarie per integrarsi. 2. Introdurre il sistema di riferimento ai partecipanti e informarli su come guiderà i mentor nell'aiutare la crescita dei migranti durante il loro processo di integrazione. 3. Prendere nota della volontà dei migranti di partecipare alle varie attività ed eventi DREAMM. Osservare e annotare la loro applicazione in via di sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti. 4. Fornire il sistema di riferimento a qualsiasi migrante che esprima il desiderio di autovalutarsi.
Suggerimenti per i mentor	Vedi la descrizione dello strumento
Ulteriori informazioni	Ulteriori informazioni sul sistema di riferimento per le competenze di LEVEL5, complete dei dettagli di contatto di persone o organizzazioni che possono contribuire alla sua applicazione, possono essere recuperate da https://level5.eu/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	All'inizio del progetto, il Consorzio DREAMM ha raggiunto un consenso comune sul fatto che il sistema di riferimento di LEVEL5 inteso a valutare le crescenti competenze di integrazione dei migranti grazie alla loro partecipazione alle attività e alle azioni di DREAMM sarebbe stato utilizzato solo come strumento di osservazione dai mentor, per continuare a guidare e sostenere i migranti nelle aree identificate per il miglioramento. (Vedi la nota introduttiva sopra.)

1. Introduzione

Migranti

I beneficiari finali sono i migranti.

Si ritiene che una convalida delle competenze dei migranti non abbia molto senso poiché manca uno "scopo di certificazione" e nessun valutatore potrebbe stabilire una vera e propria "comparabilità". Anche considerazioni etiche hanno spinto il partenariato DREAMM verso una decisione condivisa di NON convalidare le "competenze di integrazione" dei beneficiari del programma di mentoring.

I migranti sono il gruppo target finale del programma di integrazione DREAMM.

Alcuni (se non la maggior parte) dei nostri beneficiari finali non sono abituati al tipico sistema di istruzione formale e non hanno familiarità all'apprendimento tali ambienti.

I beneficiari/migranti finali sono un gruppo target piuttosto diversificato:

- A seconda del loro status, possono ancora vivere in un ambiente temporaneo (la durata del soggiorno dipende dal nuovo paese) o già in un alloggio permanente (dai campi alle famiglie ospitanti al possedere un alloggio e un sostegno)
- potrebbero essere da soli come persone non accompagnate o in famiglia
- potrebbero ritrovarsi in un sistema completamente sconosciuto (appena arrivati con grandi differenze culturali) o adattarsi a un sistema diverso ma non molto diverso dal proprio (ad esempio, nel caso di rifugiati ucraini)
- per comprendere la loro diversità, ha senso "osservare" le loro "competenze di integrazione" nel "loro" contesto, che può essere definito (e descritto) dai partner – piuttosto che confrontarli con altri migranti

Nel caso del progetto DREAMM, questo contesto si esprime nelle Azioni di comunità a livello locale, che offrono occasioni per osservare il successo delle azioni da parte dei partner

2. Scopo

Gli specialisti del comitato etico all'interno del consorzio DREAMM hanno proposto che questi beneficiari finali non fossero soggetti a convalida delle competenze a causa di considerazioni etiche. La maggioranza dei partner ha votato a favore di questa raccomandazione.

Di conseguenza, DREAMM ha utilizzato i sistemi di riferimento come strumento di supporto (riferimento) per l'osservazione del successo dell'integrazione dei migranti, ma non lo ha collegato a valutazioni individuali (comparabili).

In DREAMM la competenza per integrare comprende:

Conoscenza: Il migrante...

- ha una conoscenza di base della lingua di destinazione
- ha conoscenze teoriche **sul luogo e sulle** strutture amministrative e sociali presentate dai team dei partner (compresi gli LM / Ms)
- ha conoscenza degli aspetti civici all'interno della nuova comunità
- comprende i ruoli fondamentali dei cittadini nella comunità
- comprende gli aspetti e i concetti interculturali di base (diversità)
- sa relazionarsi e cooperare con i membri della nuova comunità (interculturalità)
- conosce lo scopo, gli elementi essenziali e gli elementi costitutivi delle Azioni di comunità a livello locale

Competenze: Il migrante...

- è in grado di comunicare in contesti informali, anche con i membri della nuova comunità
- è in grado di risolvere i suoi problemi amministrativi di base, in collaborazione con il team di supporto, con gli stakeholder responsabili
- è in grado di partecipare alle attività di base e alle opportunità di svago nel nuovo paese
- è in grado di partecipare ad attività congiunte e collaborare in modo transculturale

Atteggiamenti: Il migrante...

- è interessato a conoscere la nuova comunità (lingua, società, cultura, lavoro, attività sociali)
- è aperto a chiedere supporto
- è aperto a partecipare alle azioni di sostegno previste
- è motivato a comunicare nella nuova lingua anche al di là dei corsi formali
- è motivato o addirittura impegnato a partecipare all'apprendimento transculturale e allo sviluppo di offerte
- è motivato o addirittura impegnato ad essere coinvolto in questioni riguardanti:
 - Alloggiamento
 - Questioni legali
 - Bambini/Scuola
 - Lavoro
 - Attività sociali
 - Cultura (cibi/bevande, sport, natura, ambiente)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



unipg



iasis



Funded by
the European Union

3. Sistema di riferimento per migranti: competenze di integrazione all'interno di DREAMM

	COGNITIVO/CONOSCENZA		ATTIVITÀ		AFFETTIVO	
	2	3	2	3	2	3
L	Titoli dei livelli	Descrizione individuale/motivazione	Titoli dei livelli	Descrizione individuale/motivazione	Titoli dei livelli	Descrizione individuale/motivazione
5	Sapere dove altro (conoscenza per il trasferimento)	Avere un ampio background teorico/metacognitivo come integrarsi, essere un cittadino e come familiarizzare con il luogo e con le comunità locali.	Sviluppo, costruzione, trasferimento	Sviluppare nuovi approcci e competenze per integrarsi, essere un cittadino e come familiarizzare con il luogo. Essere un membro attivo delle azioni della comunità locali. Sostenere gli altri nella comunità.	Incorporazione	Aver incorporato come integrarsi, essere un cittadino e come familiarizzare con il luogo ed essere un membro attivo delle azioni della comunità locali. Motivare e sostenere gli altri a migliorare le loro competenze per facilitare l'apprendimento aperto.
4	Sapere quando (implicito comprensione)	Sapere quando e come implementare i metodi e le attività appropriate per integrare e applicare le conoscenze all'interno delle comunità locali.	Scoprire, agire in modo indipendente	Partecipare attivamente azioni della comunità locali. Ampliare costantemente le proprie competenze per integrarsi, essere cittadini e familiarizzare con il luogo. Condividere i propri riferimenti culturali negli sviluppi delle azioni locali.	Impegno	Essere determinati a esplorare e migliorare come integrare e unirsi a comunità anche sconosciute. Trovare importante essere creativi in questo senso. Impegnarsi a superare le opportunità e le aspettative di DREAMM.
3	Sapere come	Avere una conoscenza sufficiente per integrarsi, comunicare nella nuova lingua, essere un cittadino e familiarizzare con il luogo e con le comunità locali.	Decidere, selezionare	Partecipare regolarmente agli eventi DREAMM, ai caffè linguistici, ai workshop e partecipare ad azioni della comunità locali. Risoluzione di soluzioni più complesse (sostenere) problemi individuali.	Apprezzamento, motivazione	Essere motivati a continuare a partecipare alle opportunità di apprendimento fornite dal partner DREAMM.
2	Sapere perché (comprensione a distanza)	Sapere che (e perché) comunicare nella nuova lingua, essere un cittadino e familiarizzare con il luogo sono essenziali per l'integrazione.	Usare, imitare	Partecipare alle attività di integrazione quando viene istruito. Partecipare agli sportelli unici. Iniziare a risolvere i singoli problemi.	Assunzione di prospettiva	Essere interessati a partecipare a ulteriori azioni di integrazione offerte dal partner DREAMM.
1	Sapere cosa/sapere che	Sapere che l'integrazione è importante per andare d'accordo nel nuovo paese.	Percepire	Riconoscere alcune attività di integrazione in quanto obbligatorie.	Auto-orientamento	Nessuna connessione emotiva con le attività di integrazione così come vengono offerte.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Metodi

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	SPAZI SICURI
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questi spazi sono un aspetto centrale di ogni workshop di apprendimento aperto e partecipativo tenuto con diversi gruppi di partecipanti, in particolare con i migranti. Nel contesto DREAMM, erano particolarmente necessari durante i dodici workshop tenuti per i gruppi di migranti vulnerabili poiché consentono ai gruppi emarginati di condividere le loro opinioni senza giudizio e ricevere il sostegno di cui hanno bisogno. Gli spazi sicuri sono di grande aiuto per consentire alle persone di condividere le loro storie personali, alleviare alcune delle loro emozioni, fare rete con gli altri e sostenere gli altri che attraversano esperienze simili.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere un'atmosfera di accoglienza per i migranti ▪ Garantire possibilità di parlare e un significativo coinvolgimento della comunità per i migranti ▪ Aumentare le opportunità di interazioni autentiche con professionisti e organizzazioni nella società destinataria ▪ Garantire che i migranti abbiano accesso alle risorse di cui hanno bisogno per l'integrazione e l'impegno nelle istituzioni e nelle comunità della loro nuova società
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stabilire un rapporto di fiducia tra diversi gruppi di migranti e in particolare con i Mentor ▪ condividere le proprie esperienze personali, competenze e opinioni senza timore di essere giudicati o discriminati ▪ fare rete con professionisti nel campo della migrazione e funzionari all'interno delle organizzazioni burocratico-istituzionali nel loro nuovo paese ▪ accedere alle risorse necessarie per il loro impegno e integrazione nella loro nuova società
Ore	N/D
Risorsa/e	Parte integrante della maggior parte dei workshop, gli spazi sicuri riguardano principalmente la sensazione di sicurezza, accettazione e uguaglianza che creano per i partecipanti. Non richiedono attrezzature specifiche; Tuttavia, l'utilizzo di video, giochi e altre attività di team building che potrebbero aiutare a stabilire la fiducia dei partecipanti è altamente raccomandato.
Metodologia	<p>Applicare le seguenti considerazioni chiave nella creazione e nella manutenzione di uno spazio sicuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Appendi immagini che dimostrano che tutti i migranti sono al sicuro nel tuo spazio / organizzazione ➤ ridurre l'ingombro e rendere disponibili spuntini caldi e comodi posti a sedere ➤ salutare i migranti con un sorriso; Un saluto gentile e personale può metterli a proprio agio facendoli sentire benvenuti ➤ imparare e utilizzare i nomi dei migranti, incluso come pronunciarli ➤ introdurre argomenti di discussione con voce calma e chiara per facilitare la comprensione ➤ rassicurare i partecipanti sulla privacy e la riservatezza ➤ monitorare le discussioni per garantire pari opportunità a tutti i partecipanti di esprimere sentimenti, preoccupazioni, ecc. e per sciogliere eventuali "tensioni" emergenti

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ coinvolgere l'aiuto di professionisti specifici e possibilmente di uno psicologo quando argomenti "sensibili" sono in discussione
Suggerimenti per i mentor	Stabilire e mantenere un quadro per i principali punti di contatto per i migranti per inviare casi, difficoltà di salute, richieste sul sistema educativo, richieste di informazioni sul reinsediamento e assistenza finanziaria. Consulenza professionale e aiuto sulla la salute mentale disponibile all'interno del sistema sanitario del paese. Le ONG che sono partner nella fornitura dei servizi, così come altri, svolgono un ruolo di supporto. Assicurati che la privacy sia rispettata e promuovi una conversazione rispettosa nel tuo spazio.
Ulteriori informazioni	Diverse linee guida sulla creazione di un ambiente spaziale sicuro durante i workshop e le attività di gruppo sono disponibili online. Alcune linee guida prodotte dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) possono essere recuperate da https://www.unhcr.org/61cef80e4.pdf e https://www.iom.int/sites/g/files/tmzbdl486/files/documents/Creating-Safe-Spaces-for-LGBTIQ%2B-Migrants.pdf
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I mentor a Cipro, in collaborazione con i loro Lead-Mentor coordinatori, hanno creato spazi sicuri in tutti i workshop DREAMM organizzati. I migranti partecipanti sentivano di poter discutere più liberamente e con facilità; con i facilitatori dei workshop che sottolineano che tutte le opinioni sono benvenute e rispettate e intervengono solo quando necessario.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome dello strumento	ARTE CULTURALE PER LA GIUSTIZIA RIPARATRICE: E-COURSE
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodo
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	La metodologia e le attività sostenute attraverso il corso online "Culture Art for Restorative Justice" (CA4RJ) consentono ai migranti di migliorare il loro sviluppo di competenze sociali, civiche e interculturali, impegnarsi nella comunicazione interculturale, utilizzare l'arte per scopi di guarigione ed esprimere e mostrare le loro narrazioni attraverso le arti creative e gli spettacoli artistici (ad esempio, atti teatrali, mostre fotografiche, narrazione digitale, podcast, opere d'arte su carta e argilla, ecc.).
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai migranti mezzi diversi dalle parole su come esprimere il loro viaggio migratorio, le paure, le sfide, le aspirazioni, ecc. ▪ Offrire ai migranti prospettive innovative sulle loro nuove condizioni di vita ▪ Consentire ai migranti di agire per migliorare la loro integrazione personale e professionale
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esprimere e mostrare le loro narrazioni attraverso l'arte e il teatro ▪ valutare le loro attuali condizioni di vita nella loro nuova società ▪ ricercare strategie e individuare il supporto necessario che possa aiutarli a migliorare e crescere sia personalmente che professionalmente
Ore	Si tratta di un laboratorio di 6 ore che può essere diviso in due laboratori separati che dedicano 3 ore agli atti teatrali e 3 ore all'esplorazione delle narrazioni attraverso l'arte.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Semplici oggetti di scena teatrali di tutti i giorni ○ Forniture artistiche: tele, colori di pittura, pennelli, grembiuli, materiali per la pulizia, ecc.
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare uno spazio sicuro in cui i migranti partecipanti possano esprimersi liberamente senza timore di essere giudicati e/o discriminati. 2. Chiedere ai partecipanti cosa intendono per (i) comunicazione, (ii) competenza interculturale e (iii) comunicazione interculturale. 3. Fornire ai partecipanti esempi su come avviare la comunicazione interculturale attraverso mezzi come il teatro e l'arte. 4. Applicare i passaggi della metodologia "Commedia interculturale sul palcoscenico" per guidare i partecipanti attraverso semplici gesti teatrali e tecniche su come comunicare con gli altri nonostante le barriere linguistiche. 5. Esplorare il potere dell'arte come mezzo di guarigione soprattutto tra quei partecipanti che hanno subito traumi; preferibilmente attraverso applicazioni pratiche. 6. Concedere ai partecipanti il tempo di migliorare i loro atti teatrali e completare le loro opere d'arte. 7. Mostrare le produzioni artistiche dei migranti in un evento che celebra le loro narrazioni.
Suggerimenti per i mentor	N/D
Ulteriori informazioni	Questo corso online, adattato al contesto DREAMM, fa parte del progetto finanziato da Erasmus + "Culture and Art for Restorative Justice". Le informazioni su di esso possono essere recuperate da https://culturact.eu/

	<p>Il sito web fornisce l'accesso a un altro strumento creato dal progetto "CULTUR'ACT", "Educational and Digital Hub", che integra la metodologia "Intercultural Comedy on Stage".</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>I migranti che lasciano / fuggono dal loro paese d'origine e si trovano in un altro dove devono ricostruire le loro vite, spesso da zero nonostante tutti gli ostacoli, spesso incontrano il calvario troppo traumatico. Il trauma spesso ostacola la loro esistenza quotidiana, quindi il loro processo di integrazione. I mentor in Grecia, sotto la guida dei loro Lead-Mentor coordinatori, hanno optato per Theatre Studies and Art per aiutare i migranti ad affrontare il trauma attraverso la facilitazione dell'auto-riflessione e dell'espressione emotiva.</p> <p>I partecipanti al workshop non solo hanno visto se stessi e le loro circostanze immediate rispecchiate nelle rappresentazioni artistiche e nelle opere d'arte composte, ma hanno potuto facilmente cogliere suggerimenti e strategie che potevano applicare per facilitare il loro processo di integrazione.</p>

Nome dello strumento	BOOST: SOSTENERE I MIGRANTI VULNERABILI
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodo
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questo programma mira a sostenere i migranti vulnerabili, in particolare le donne, nel migliorare la loro inclusione sociale e far progredire i loro percorsi di carriera attraverso l'applicazione di competenze globali. Il programma è completo di 5 moduli. Il completamento di tutti questi è considerato essenziale per soddisfare efficacemente le esigenze di apprendimento del gruppo target.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgere i migranti in un processo di apprendimento permanente, riflessivo, orientato all'azione ▪ Dotare i migranti delle competenze necessarie per migliorare/realizzare le aspirazioni personali e/o professionali ▪ Offrire ai migranti un'opportunità per un'esperienza di integrazione più soddisfacente e appagante
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare un desiderio di apprendimento continuo, riconoscendo che l'apprendimento è un processo permanente ▪ riflettere sulle loro esperienze, valori e credenze, acquisendo una comprensione più profonda di sé stessi, delle loro identità culturali, dei punti di forza e delle aree di miglioramento ▪ identificare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per adattarsi alle nuove sfide e opportunità, promuovendo la crescita personale e la resilienza di fronte al cambiamento ▪ pianificare come acquisire competenze pratiche pertinenti alle loro aspirazioni personali e professionali (ad esempio, competenze linguistiche, competenze specifiche del lavoro, capacità imprenditoriali, alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione finanziaria o altre competenze necessarie per un'integrazione di successo e un avanzamento personale e professionale) ▪ esplorare e perseguire i loro obiettivi personali e professionali ricevendo orientamento, risorse e supporto per sviluppare i loro talenti, aggiornare le loro qualifiche ed esplorare percorsi per l'ulteriore istruzione, occupazione o imprenditorialità
Ore	Il processo prevede una serie di incontri One-to-One mentor-migrante, la cui durata dipende dall'accordo di mentoring reciproco raggiunto tra mentore e allievo.
Risorsa/e	N/D
Metodologia	<p>Fase 1: Organizzare un incontro iniziale con l'allievo migrante. Familiarizza con l'allievo e rassicurarlo sulla privacy e sulla riservatezza. Chiedigli di identificare un'area della sua vita personale o professionale in cui desidera vedere un miglioramento.</p> <p>Fase 2: Discutere e creare con l'allievo un piano d'azione personale o professionale, con obiettivi temporali, importanti fonti di informazione o collegamenti per ulteriore supporto e obiettivo finale. Raggiungere un accordo per quanto riguarda la durata e il tipo di supporto necessario per vedere l'allievo attraverso la sua crescita nell'area identificata per il miglioramento.</p> <p>Fase 3: Concedere all'allievo il tempo di lavorare attivamente per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'obiettivo finale, fornendogli il supporto necessario ove necessario o nelle fasi prestabilite del viaggio come identificato nel piano d'azione.</p> <p>Fase 4: Organizzare un incontro finale con l'allievo per valutare il suo processo di apprendimento e discutere come può sfruttare l'esperienza di apprendimento a suo vantaggio.</p>

Suggerimenti per i mentor	Si raccomanda di conoscere bene la metodologia "BOOST" come spiegato in https://boost.erasmus.site/ prima di applicarla.
Ulteriori informazioni	"BOOST" è un progetto finanziato da Erasmus+, collegato a DREAMM, poiché è stato dimostrato che l'approccio aiuta i migranti vulnerabili a più alto rischio di esclusione sociale, in particolare le donne, a superare le barriere che incontrano sia a livello personale che durante il loro processo di integrazione professionale.
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Contrariamente alle aspettative, diversi migranti vulnerabili hanno visitato lo sportello unico greco DREAMM e hanno condiviso il loro bisogno di empowerment. I mentor si sono resi conto dei molteplici problemi affrontati da questi migranti derivanti dall'intersezionalità che passa tra il loro background etnico e migrante e, nel caso delle donne, principalmente a causa del loro genere. Attraverso "BOOST", i mentor sono riusciti a adottare un approccio più olistico per aiutare i migranti a superare le barriere che affrontano quotidianamente durante la loro vita personale e / o professionale; con i beneficiari stessi che convalidano la forza dell'approccio applicato. Tuttavia, Mentor ha riferito che non tutti i migranti condividevano la stessa volontà di impegnarsi in questo approccio, molto probabilmente a causa della loro diffidenza nei confronti di prodotti e procedure non familiari.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Strategie

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	GAMIFICATION
Tema & Sezione	Facilitazione: strategie
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Una sezione della gamification include giochi da tavolo costruiti volti a incoraggiare il coinvolgimento continuo tra le persone, aumentando la loro motivazione a interagire e imparare l'uno dall'altro in un ambiente sicuro.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai migranti e alla gente del posto l'opportunità di interagire all'interno di un ambiente di apprendimento piacevole e sicuro ▪ Fornire una visione interattiva della vita dei migranti ▪ Empatia con i migranti ed esprimere difficoltà e preoccupazioni a loro nome
Risultato/i di apprendimento	Sia i migranti che i locali possono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Immergersi in un'atmosfera piacevole e conviviale ▪ scambiare e discutere esperienze, preoccupazioni, diritti e responsabilità ▪ essere agenti attivi per l'integrazione dei migranti nelle loro nuove comunità
Ore	N/D
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> o giochi da tavolo che riflettono argomenti chiave su questioni relative alla migrazione e all'integrazione
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Includere giochi da tavolo progettati come parte dei laboratori e degli eventi organizzati per aiutare i migranti a socializzare e integrarsi con la gente del posto. 2. Usa l'esperienza interattiva come trampolino di lancio per discutere questioni più approfondite come il razzismo, la comunicazione dell'odio e la xenofobia e i modi per realizzare una società più equa e inclusiva.
Suggerimenti per i mentor	N/D
Ulteriori informazioni	<p>Link a DREAMM Board Games (Cipro): https://drive.google.com/drive/folders/1hX8_BXFFViamlgn4ubtUeGrZ0YSuLsVf?usp=sharing</p> <p>Link a ulteriori informazioni sui giochi da tavolo: https://drive.google.com/drive/folders/1hX8_BXFFViamlgn4ubtUeGrZ0YSuLsVf?usp=sharing</p> <p>Link ai volantini informativi: https://drive.google.com/drive/folders/1vYNTjL2z3PIHrnZHygiCXZLOHHnP4N-c?usp=sharing</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	A Cipro, i mentor hanno creato giochi da tavolo per aiutare i migranti a conoscere la cultura locale e aiutare la loro integrazione, consentendo loro di interagire con la comunità locale con cui potrebbero condividere il loro background culturale, le norme e gli interessi. Includere i giochi da tavolo all'interno di workshop informali con i partecipanti migranti ha contribuito alla creazione di un ambiente sicuro in cui i facilitatori di DREAMM e la gente del posto sono riusciti a saperne di più sulle sfide affrontate dai migranti. I volontari e persino i membri della comunità più ampia hanno attinto alle loro varie competenze per condividere con i migranti informazioni utili per la loro integrazione a Cipro (ad esempio, informazioni sul sistema sanitario, informazioni legali, istruzione e mercati del lavoro).

Nome utensile	LANGUAGE CAFÉ /CAFÉ LINGUISTICO
Tema & Sezione	Facilitazione: strategie
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Di seguito sono incluse una serie di istruzioni volte ad aiutare i Mentor, con il supporto dei loro Lead-Mentor coordinatori, nella creazione e nella conduzione di un ambiente di apprendimento sicuro e rilassato inteso a incoraggiare i migranti a praticare attivamente la lingua di destinazione mentre socializzano con altri migranti e locali.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare uno spazio di apprendimento di supporto in cui i migranti partecipanti possano praticare e migliorare le loro competenze linguistiche locali in un ambiente informale ▪ Fornire ai migranti l'accesso alle risorse per l'apprendimento delle lingue (ad esempio, libri di testo, cartelle di lavoro, dizionari, app per l'apprendimento delle lingue, giochi linguistici, lettori livellati, ecc.) ▪ Promuovere l'eccellenza culturale riunendo individui provenienti da diversi background linguistici e culturali ▪ Creare un senso di comunità tra studenti di lingue e madrelingua
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare con sicurezza la conoscenza della lingua nelle conversazioni della vita reale con madrelingua o esperti della lingua di destinazione ▪ beneficiare delle risorse linguistiche fornite per integrare il loro apprendimento al di fuori delle sessioni di Language Café ▪ condividere esperienze, tradizioni e prospettive; promuovere la comprensione, l'apprezzamento delle diverse culture e il rispetto della diversità culturale ▪ Connettiti, costruisci amicizie e forma reti di supporto all'interno della comunità locale
Ore	c. 2 ore per sessione
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ una varietà di risorse per l'apprendimento delle lingue (ad esempio, libri di testo, cartelle di lavoro, dizionari, app per l'apprendimento delle lingue, giochi linguistici, lettori livellati, ecc.) ○ Argomenti di conversazione e banche di parole ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Materiali di scrittura
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurati che il caffè linguistico sia uno spazio amichevole e inclusivo in cui i migranti si sentano a proprio agio e incoraggiati a partecipare. 2. Disporre l'area salotto in modo da promuovere l'interazione e la conversazione tra i partecipanti. 3. Mettere a disposizione una varietà di risorse per l'apprendimento delle lingue. 4. Fornisci suggerimenti per la conversazione o argomenti di discussione con banche di parole di accompagnamento per facilitare le conversazioni. 5. Incoraggiare i partecipanti a impegnarsi in attività di scambio linguistico in coppia o in piccoli gruppi. 6. Pianifica regolari sessioni di pratica linguistica incentrate su abilità specifiche, come parlare, ascoltare, leggere o scrivere. (Nota: queste sessioni possono svolgersi parallelamente a workshop di apprendimento linguistico condotti da educatori linguistici, come ulteriore pratica nello sviluppo dell'acquisizione delle competenze linguistiche target.) 7. Includere aspetti culturali nelle sessioni di Language Café per favorire lo scambio e la comprensione interculturale.

	<p>8. Organizzare attività (ad esempio, celebrazioni culturali, cene o gite di gruppo) che incoraggino i partecipanti a costruire amicizie e sostenere reti all'interno della comunità.</p> <p>9. Essere attenti alle esigenze e alle sfide specifiche dei singoli migranti.</p> <p>10. Cercare feedback regolari dai migranti per valutare l'efficacia del Language Café e identificare le aree di miglioramento.</p>
Suggerimenti per i mentor	<p>I Language Café sono aperti per tutti i livelli linguistici. Tuttavia, si raccomanda che i mentor assistano i Lead-Mentor coordinati nella valutazione del livello di preparazione all'apprendimento delle lingue dei migranti partecipanti prima di progettare i compiti e le attività per il Language Café. Pertanto, le opportunità di apprendimento pianificate rifletteranno realmente le esigenze educative linguistiche dei beneficiari.</p>
Ulteriori informazioni	<p>I Language Café si basano sul concetto di World Café, dove i partecipanti sono al centro del loro processo di apprendimento e socializzazione. Un formato semplice e accessibile li aiuta a parlare e discutere varie questioni in un'atmosfera amichevole e piacevole. Ulteriori informazioni di base sul formato dei Language Café sono reperibili da https://www.lucidmeetings.com/glossary/world-café-method e https://theworldcafe.com/key-concepts-resources/world-café-method/</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>Tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Italia, Cipro, Germania, Grecia e Malta) sono stati tenuti a organizzare Language Café come parte delle attività di mentoring. Tutti i partner del progetto hanno riferito di migliorare le competenze linguistiche dei beneficiari. Un risultato indiretto dell'incontro di migranti provenienti da diversi background culturali è stata una maggiore consapevolezza e apprezzamento di un patrimonio culturale globale, nonché la comprensione che nelle differenze ci sono ancora punti in comune condivisi.</p>

Attività

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	LABORATORI DI TEATRO DI COMUNICAZIONE DI MEANING MAKING
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Si tratta di un insieme di tre workshop, tra cui scegliere, basati sulla metodologia del teatro di improvvisazione. Il loro obiettivo comune è quello di far sì che i migranti partecipanti utilizzino la comunicazione non verbale sotto forma di linguaggio del corpo per trasmettere, interpretare e comprendere il significato all'interno di un incontro interculturale. Quindi, i migranti diventano consapevoli di come sono ancora in grado di comunicare in assenza di una lingua condivisa.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolare la fiducia in se stessi, l'immaginazione e le capacità di socializzazione dei migranti attraverso l'applicazione del teatro di improvvisazione e delle sue tecniche ▪ Coinvolgere i migranti in esercizi che applicano il linguaggio del corpo come forma di strategia di comunicazione non verbale per trasmettere significato in un incontro interculturale
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ superare le barriere dell'integrazione sociale in modo divertente e interattivo ▪ interagire con la gente del posto in assenza della capacità di parlare e comprendere la lingua locale
Ore	c. 2 ore per workshop
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Opzione workshop 1: nessuno tranne uno spazio aperto ○ Opzione 2 del workshop: un elemento che abbia valore per il singolo partecipante e uno spazio aperto ○ Opzione 3 del workshop: scene da qualsiasi spazio pubblico (ad esempio, piazza pubblica, parco, stazione degli autobus / treni, ecc.), tac blu e uno spazio aperto
Metodologia	<p>Opzione workshop 1: linguaggio del corpo quotidiano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali. 2. Informare i migranti partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per esprimersi. 3. Fornisci alcuni esempi, chiedendo ai partecipanti di provare a interpretare le espressioni facciali, i gesti, ecc. 4. Chiedi ai partecipanti di pensare a (i) una routine quotidiana, (ii) qualcosa di emotivo e (iii) un'azione che dimostri chiedere aiuto per qualcosa di cui hanno bisogno. 5. Chiedi ai partecipanti di trovare uno spazio e provare usando il linguaggio del corpo per trasmettere il significato legato a ciascuna delle opzioni scelte. 6. Metti i partecipanti in coppia, con ogni coppia che a turno recita il proprio pezzo di fronte all'altro. Il partecipante osservatore deve interpretare ciò che il suo partner sta cercando di comunicare. 7. Chiedi ad alcune coppie di volontari di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti. <p>Opzione workshop 2: oggetti quotidiani</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiedere ai migranti partecipanti di portare un oggetto che sia di valore per loro insieme al workshop. 2. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Informare i partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per esprimere la storia dell'oggetto e il motivo per cui è importante per loro. 4. Fornire un esempio usando un oggetto importante per te, chiedendo ai partecipanti di provare a interpretare il significato che stai cercando di trasmettere attraverso le tue espressioni facciali, gesti, ecc. 5. Chiedere ai partecipanti di trovare uno spazio e provare la storia e il valore emotivo del loro oggetto usando il linguaggio del corpo. 6. Mettere i partecipanti in coppia, con ogni coppia che a turno recita il proprio pezzo di fronte all'altro. Il partecipante osservatore deve interpretare ciò che il suo partner sta cercando di comunicare. 7. Chiedere ad alcune coppie di volontari di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti. <p>Opzione workshop 3: interazioni quotidiane con le persone</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attaccare le scene dello spazio pubblico scelto in giro per la stanza. 2. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali. 3. Chiedere ai migranti partecipanti di muoversi nella stanza, guardare le scene, annotare i dettagli e cercare di dare un senso a ciò che sta accadendo dalle espressioni delle persone, dalla postura del corpo, dai gesti, ecc. 4. Raccogliere feedback e informa i partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per creare un'altra interazione all'interno dello spazio pubblico raffigurato. 5. Chiedere ai partecipanti di unirsi a coppie, selezionare personaggi (ad esempio, un poliziotto e un passante, un controllore della stazione ferroviaria e un pendolare, ecc.), Trova uno spazio e recita un'interazione tra loro usando la comunicazione non verbale. 6. Chiedere a qualche coppia di volontari (o a piccoli gruppi di tre, se lo desideri) di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo mentre il resto dei partecipanti cerca di interpretare ciò che sta accadendo tra i personaggi. 7. Chieder ai partecipanti di pensare a un altro spazio pubblico e a un'altra potenziale interazione in loco. Ripeti il processo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti.
Suggerimenti per i mentor	Poiché i laboratori non richiedono particolari risorse, sono facili da ricreare o adattare. Inoltre, sebbene siano basati su metodi di improvvisazione teatrale, non richiedono una profonda conoscenza in questo campo. Altrimenti, i professionisti della sfera teatrale possono essere contattati per il supporto.
Ulteriori informazioni	<p>I seguenti siti fanno luce su Teatro di Improvvisazione e le sue tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 'How to be a better improviser', Goldstein D., 2009 ed.: http://www.dangoldstein.com/howtoimprovise.html • "Uno sguardo completo all'improvvisazione teatrale e alla sua applicazione", Drinko C., 2020: https://www.playyourwaysane.com/blog/a-comprehensive-look-at-theatrical-improvisation-and-its-benefits-and-applications • "Una guida al teatro di improvvisazione", Tucker B., 2022: https://www.theaterseatstore.com/blog/improv-theater

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Dopo aver partecipato ai laboratori teatrali organizzati in Austria, i migranti hanno dichiarato di avere una migliore comprensione di come le loro nuove comunità funzionano come comunità in costante interazione. Hanno apprezzato l'esperienza e hanno espresso la loro soddisfazione per aver acquisito competenze su come comunicare con la gente del posto nonostante non fossero ancora troppo sicuri nell'usare la lingua locale in modo competente. I workshop si sono quindi conclusi con la creazione di legami tra migranti e locali attraverso l'identificazione di significati non verbali condivisi.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	WORKSHOP DI GIORNALISMO
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare i migranti
Descrizione dello strumento	Si tratta di una serie di tre workshop consecutivi volti a informare i migranti sul sistema mediatico locale (in Austria) e aiutarli ad acquisire competenze relative ai lavori sul campo. I workshop sono un trampolino di lancio per una potenziale occupabilità nel campo del giornalismo.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai migranti una migliore comprensione del sistema dei media locali e del campo del giornalismo ▪ Rendere i migranti consapevoli delle capacità di scrittura necessarie per lo sviluppo di una sceneggiatura ▪ Mostrare ai migranti le competenze di base necessarie per le riprese, il montaggio e la produzione finale di un video legato alla sceneggiatura scritta
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare come funzionano i media locali e cosa comporta un lavoro nel giornalismo ▪ acquisire le capacità di scrittura necessarie per lo sviluppo di una sceneggiatura ▪ acquisire le competenze necessarie per girare, montare e produrre un video collegato alla sceneggiatura scritta
Ore	c. 2 ore per workshop
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Workshop 1: lavagna a fogli mobili e pennarelli, campioni di sceneggiature di reportage, materiale di scrittura ○ Workshop 2: preferibilmente una videocamera professionale e un microfono o uno smartphone con fotocamera in assenza delle risorse precedenti ○ Opzione 3 del workshop: computer / laptop / tablet / cellulari con connessione Wi-Fi, sceneggiatura precedentemente scritta, video precedentemente girato, software di editing video
Metodologia	<p>Workshop 1: Capacità di scrittura per reportage nei media locali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire ai migranti partecipanti una panoramica dei media locali nel tuo contesto nazionale, opportunità di lavoro nel campo del giornalismo, i requisiti di qualifica necessari per trovare l'occupabilità nel campo e l'etica coinvolta. 2. Spiegare cosa comporta un reportage e passa attraverso le competenze necessarie per la produzione di una buona sceneggiatura. 3. Fornire ai partecipanti campioni di sceneggiature di reportage per valutare la loro efficacia e, se necessario, indicare come la loro qualità può essere migliorata. 4. Chiedere ai partecipanti di identificare un argomento di interesse e scrivere un breve script su di esso. (In caso di barriere linguistiche scritte, la sceneggiatura può essere compilata nella lingua madre dei migranti e tradotta online.) 5. Ricordare ai partecipanti di portare con sé il copione durante il secondo workshop. <p>Workshop 2: Riprese di un video</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare i criteri necessari per girare un buon video, specialmente quando si utilizzano supporti disponibili come tablet e cellulari. 2. Chiedere ai partecipanti di rileggere la loro sceneggiatura e produrre uno storyboard con inquadrature principali che evidenziano gli elementi chiave della loro sceneggiatura. 3. Consentire ai partecipanti di iniziare a lavorare sulla produzione del loro video. 4. Ricordare ai partecipanti di portare con sé sia la sceneggiatura che il video catturato durante il terzo workshop.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

	<p>Workshop 3: Editing e produzione di un reportage basato su video</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mostrare ai partecipanti gli strumenti di base necessari per la modifica di un video. 2. Mostrare loro le competenze necessarie per modificare un video, soprattutto se i partecipanti utilizzano tablet e cellulari. 3. Consentire ai partecipanti di iniziare a modificare il loro video. 4. Mostrare un esempio o due da qualsiasi reportage finalizzato.
<p>Suggerimenti per i mentor</p>	<p>Si raccomanda di avvalersi dell'aiuto di professionisti nel campo del giornalismo (ad esempio, sceneggiatori, cameraman, video-editor, ecc.) per condurre questi workshop.</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Per le capacità di scrittura e come creare / scrivere una buona sceneggiatura accedere ai seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come scrivere uno script in 6 passaggi: https://www.masterclass.com/articles/how-to-write-a-script • Suggerimenti per scrivere una buona sceneggiatura: https://www.nfi.edu/how-to-write-a-script-s129-backup/ <p>Per la produzione e il taglio video accedere ai seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nove (9) eccellenti consigli video per principianti: https://computer.howstuffworks.com/9-excellent-video-editing-tips-for-beginners.htm • Dodici (12) migliori software di editing video gratuiti con pro e contro: https://www.shopify.com/blog/best-free-video-editing-software <p>Si noti che ci sono software che consentono facilmente il taglio video; con alcune app che sono anche scaricabili gratuitamente.</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>In Austria, formatori professionisti del campo del giornalismo, in collaborazione con i Lead-Mentor coordinatori e i Mentors frequentanti, hanno organizzato sessioni di workshop che hanno fornito ai migranti partecipanti un'esperienza di apprendimento giornalistico motivante, pertinente e applicabile. I migranti sono stati coinvolti in tre sessioni intensive attraverso le quali hanno acquisito sia informazioni essenziali sui media austriaci e sull'occupabilità nel campo del giornalismo (ad esempio, il sistema dei media locali, il lavoro giornalistico di base, l'etica nel giornalismo, ecc.) sia esperienza pratica relativa al lavoro giornalistico (ad esempio, preparazione e svolgimento di interviste, utilizzo di hardware e produzione di video e immagini di alta qualità).</p>

Nome dello strumento	CODING per PROMOZIONE SOCIALE
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare i migranti
Descrizione dello strumento	Il "Codice per la promozione sociale" (Code4SP) consiste in una formazione di codifica che mira a trasferire competenze di codifica e programmazione a persone appartenenti a gruppi socioeconomici vulnerabili, compresi i migranti, per migliorare le loro opportunità di occupabilità.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire istruzione e formazione su misura ai migranti esclusi digitalmente provenienti da contesti svantaggiati, tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro ▪ Migliorare la motivazione e la predisposizione dei migranti per un potenziale impiego nel campo dell'informazione e delle tecnologie digitali
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e/o migliorare le proprie abilità e competenze digitali nel settore della codifica e della programmazione ▪ ottenere l'accesso alle informazioni sull'occupabilità nel campo dell'informazione e delle tecnologie digitali
Ore	Sono stati realizzati una serie di workshop che collegano insieme i progetti "Coding for Social Promotion" e DREAMM. Ogni workshop è durato da 2 a 4 ore.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Computer portatili e caricabatterie ▪ proiettore (per essere in grado di presentare i progetti ai partecipanti e dare loro linee guida passo-passo, se necessario, ecc.)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seleziona i compiti/esercizi recuperabili dal sito web "Coding for Social Promotion" https://code4sp.eu/ desideri condurre con i migranti prima del workshop. 2. Introdurre brevemente "Coding for Social Promotion" ai migranti partecipanti, informandoli su come sia DREAMM che loro stessi possono trarne beneficio. 3. Spiegare brevemente i piccoli compiti/esercizi che i partecipanti completeranno entro la fine del workshop. 4. Fare una breve presentazione su ciascuno degli strumenti / tecnologie di codifica. 5. Concedere ai partecipanti il tempo di lavorare sui loro esercizi, fornendo aiuto dove necessario.
Suggerimenti per i mentor	Verifica di conoscere bene sia la metodologia "Coding for Social Promotion" che i contenuti forniti sul suo sito web prima del workshop.
Ulteriori informazioni	<p>'Coding for Social Promotion' è un progetto co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, che è stato collegato a DREAMM per i suoi benefici per le persone alla ricerca di occupabilità nel campo dell'informazione e della tecnologia digitale. Formazione completa e altro materiale didattico sulla codifica e la programmazione sono disponibili sul sito web del progetto https://code4sp.eu/</p> <p>Informazioni sui sistemi educativi e del lavoro a Cipro possono essere recuperate dal materiale informativo e dai volantini sviluppati dai Lead-Mentor locali e dai Mentor accessibili al 'indirizzo https://drive.google.com/drive/folders/1vYNTjL2z3PIHrnZHygiCXZLOHHnP4N-c?usp=sharing</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I mentor a Cipro hanno utilizzato parte del materiale prodotto per il progetto "Coding for Social Promotion" per creare workshop di apprendimento con i migranti nel contesto DREAMM. L'obiettivo era quello di fornire ai migranti partecipanti conoscenze e competenze che potessero aprire opportunità di occupabilità nel mercato del lavoro locale, in particolare nell'attuale ambito altamente ricercato dell'Information and Digital Technology. I workshop sono stati organizzati in modo

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

partecipativo, che ha permesso ai partecipanti di sperimentare gli strumenti e la tecnologia utilizzati e imparare attraverso la pratica.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	HEIDI: AZIONE DIGITALE GUIDATA DALLA COMUNITÀ
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	"HEIDI" è un altro progetto che mira a responsabilizzare i migranti, consentire l'impegno della comunità e aiutare diversi gruppi a costruire forti reti con le istituzioni locali.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai migranti l'opportunità di incontrare e interagire con educatori e scienziati ▪ Migliorare le competenze sociali e tecniche dei migranti ▪ Migliorare le opportunità di occupabilità dei migranti nel campo del design del prodotto e della robotica
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare i modi in cui possono continuare i loro impegni nel settore dell'istruzione a Cipro ▪ applicare competenze tecnologiche e digitali moderne e contemporanee ▪ Ottenere l'accesso alle opportunità di occupabilità nella trasformazione digitale
Ore	Sono stati realizzati una serie di workshop che collegano i progetti "HEIDI" e DREAMM. Ogni workshop è durato da 2 a 4 ore.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stampanti 3D ○ microcontrollori
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare i compiti/esercizi recuperabili dal sito web "HEIDI" https://heidiproject.eu/about/ desideri condurre con i migranti prima del workshop. 2. Presentare brevemente "HEIDI" ai migranti partecipanti, informandoli su come sia DREAMM che loro stessi possono trarne beneficio. 3. Spiegare brevemente i piccoli compiti/compiti che i partecipanti completeranno entro la fine del workshop. 4. Fare una breve presentazione sui potenziali usi delle stampanti 3D. 5. Concedere ai partecipanti il tempo di lavorare sui compiti assegnati, fornendo aiuto dove necessario.
Suggerimenti per i mentor	È importante che i mentor facilitatori abbiano esperienza nell'uso della tecnologia scelta. A Cipro, i workshop sono stati tenuti da esperti nell'utilizzo di stampanti 3D e microcontrollori, per essere in grado di rispondere alle domande dei partecipanti e aiutarli a capire come possono utilizzare queste apparecchiature in futuro impiego.
Ulteriori informazioni	<p>'HEIDI' è un progetto Erasmus+ finanziato dall'Unione Europea che è stato collegato a DREAMM per i suoi benefici tra le persone che vogliono migliorare le proprie competenze per migliorare la propria istruzione e migliorare le proprie opportunità di occupabilità. Maggiori informazioni su "HEIDI" e altre attività e workshop simili possono essere recuperate dal sito web del progetto https://heidiproject.eu/about/</p> <p>Informazioni sui sistemi educativi e del lavoro a Cipro possono essere recuperate da https://drive.google.com/drive/folders/1vYNTjL2z3PIHrnZHygiCXZL0HHnP4N-c</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I mentor a Cipro hanno adattato le attività e i workshop di apprendimento del progetto "HEIDI" all'interno di DREAMM. Con l'obiettivo di migliorare le opportunità di apprendimento dei migranti nel nuovo paese che potrebbero estendersi verso l'istruzione superiore, i workshop si sono svolti in università e altre istituzioni educative, per facilitare la creazione di forti connessioni tra la comunità accademica locale e i migranti. I workshop, facilitati da esperti nella tecnologia di stampa 3D, erano di natura partecipativa. Ciò ha permesso ai migranti partecipanti di sperimentare gli strumenti e la tecnologia utilizzati e imparare attraverso la pratica.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome dello strumento	ATTIVITA' INTERCULTURALI PER L'INTEGRAZIONE
Tema & Sezione	Facilità: Attività
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Si tratta di un insieme di attività volte a ridurre il razzismo e la xenofobia, promuovere la diversità all'interno delle società e aprire la strada all'inclusione. A Cipro, le attività includevano festival gastronomici e musicali, passeggiate interculturali in città, serate a quiz, festival d'arte e giochi sportivi. Altre forme di attività potrebbero anche essere organizzate per riunire le persone, come fiere del libro, serate di poesia, ecc.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la partecipazione di diversi gruppi di migranti e il loro coinvolgimento attivo tra e con la gente del posto ▪ Consentire ai migranti di condividere le loro abitudini e norme culturali ▪ Fornire ai migranti e alle comunità locali opportunità in cui comprendono e rispettano le reciproche prospettive e punti di vista attraverso il riconoscimento dei propri pregiudizi culturali e personali e il desiderio di trovare e valorizzare punti di vista che possono differire
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegnarsi e ottenere buoni risultati in team multiculturali ▪ esprimere la propria identità culturale ▪ spiegare in che modo l'iniquità colpisce le persone, i gruppi e i sistemi sociali, apprezzando al contempo i punti in comune condivisi tra individui provenienti da contesti diversi; utilizzare quest'ultimo come trampolino di lancio per il rispetto reciproco e la collaborazione
Ore	Ogni attività può avere una durata diversa in base al tipo di organizzazione. Ad esempio, le passeggiate in città durano per circa 11/2-2 ore mentre i festival possono durare fino a 5 ore.
Risorsa/e	Le risorse necessarie riflettono il tipo di attività organizzata.
Metodologia	<p>Per un'organizzazione di successo di queste attività, dovresti considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire ai partecipanti una breve introduzione sul progetto DREAMM ➤ stabilire uno spazio sicuro e stabilire alcune regole (ad esempio, qualsiasi forma di discriminazione, razzismo e sessismo non sarà tollerata) ➤ concedere a ciascun partecipante un po' di tempo per presentare il proprio lavoro (opera d'arte, musica, discutere del loro cibo tradizionale, ecc.) ➤ chiedere il feedback dei partecipanti per garantire il miglioramento delle attività successive
Suggerimenti per i mentor	Il facilitatore dovrebbe trattare queste attività come laboratori informali e festival in cui migranti e gente del posto si incontrano, scambiano idee, fanno rete e si divertono. Questo non dovrebbe essere trattato come un'attività strettamente educativa.
Ulteriori informazioni	<p>Maggiori informazioni sul modello di integrazione interculturale applicato a Cipro sono disponibili sul sito web del Consiglio d'Europa.</p> <p>https://www.coe.int/en/web/culture-and-heritage/-recommendation-on-intercultural-integration</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Alcune delle attività locali a Cipro sono state organizzate in collaborazione con il progetto "Building Structures for Intercultural Integration in Cyprus", che fa parte del programma Città interculturali del Consiglio d'Europa. I mentor a Cipro hanno organizzato vari workshop per contribuire a promuovere una società interculturale. Questi seminari miravano a dimostrare che Cipro possiede già un carattere interculturale e che molte delle tradizioni cipriote sono simili o addirittura uguali alle tradizioni e alle caratteristiche di altre società, in particolare mediorientali.

Nome dello strumento	DREAMM DESIGN WORKSHOPS: FOOD & ART INCONTRANO L'INTEGRAZIONE
Tema & Sezione	Facilità: Attività
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Durante i workshop che hanno portato alla DREAMM Attività di comunità a livello locale in Austria, la combinazione di cibo e arte è stata un approccio interessante per riunire diverse comunità e riflettere in modo creativo sulle singole esperienze migratorie e su come sono interconnesse attraverso il cibo e gli sforzi artistici.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunire persone provenienti da una varietà di background socioculturali per discutere valori condivisi all'interno della diversità ▪ Includere i gruppi emarginati attraverso l'uso del linguaggio universale delle arti ▪ Fornire ai migranti l'opportunità di esplorare l'espressione artistica e sviluppare la loro creatività ▪ Esplorare i benefici per la salute dell'arte per contrastare gli effetti del trauma e dello spostamento
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere sui propri valori, sfidare le ipotesi e ampliare le prospettive attraverso un dialogo significativo ▪ costruire connessioni, stabilire una rete di supporto e promuovere la coesione sociale all'interno della comunità diversificata ▪ impegnarsi attivamente nell'espressione artistica attraverso varie forme d'arte, consentendo la crescita personale e l'espressione di sé, garantendo al contempo che le loro voci siano ascoltate e apprezzate ▪ sperimentare i benefici terapeutici impegnandosi nell'arte (ad esempio, riduzione dello stress, guarigione emotiva e aumento del benessere)
Ore	c. 2 ore per workshop
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Workshop di fotografia: fotocamere reflex professionali o smartphone con buone fotocamere ○ Laboratori artistici: tele, colori di pittura, pennelli, grembiuli, materiali per la pulizia
Metodologia	<p>Workshop di fotografia (2): Un fotografo professionista ha guidato i migranti partecipanti attraverso i passaggi necessari per scattare fotografie dall'aspetto professionale utilizzando sia fotocamere professionali che smartphone. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di esercitarsi a fotografare oggetti, persone e scene significative per loro.</p> <p>Laboratori artistici (2): Un artista ha esplorato il tema "Food Across Cultures" per insegnare ai migranti partecipanti gli elementi di base della pittura attraverso i quali i partecipanti potevano trasmettere una storia personale.</p>
Suggerimenti per i mentor	Si raccomanda che i workshop dedicati alla fotografia e alla pittura artistica siano tenuti da professionisti nei rispettivi campi.
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Questi primi quattro workshop di progettazione DREAMM tenuti in Austria dovevano servire come preparazione preliminare per il workshop finale. I mentor hanno raccolto i risultati dei workshop di design DREAMM e hanno allestito una mostra intitolata "Common Tracks of Tastes" (GenussSpuren des Miteinanders) che mostra le opere fotografiche e artistiche dei migranti. I partecipanti sono stati spinti a utilizzare i loro pezzi per raccontare una storia interculturale combinandola con il loro passato, a volte difficile o caratterizzato da esperienze traumatiche di sfollamento. Le singole

storie sono state un mezzo per avviare un dialogo interculturale e uno scambio di prospettive, un prerequisito importante per un processo di integrazione bilaterale.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	CORSO ONLINE APERTO DI FASHION4INCLUSION
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	<p>Questo corso online (MOOC) mira a promuovere l'inclusione sociale e l'occupabilità dei migranti aumentando il loro accesso all'IFP nel campo della moda sostenibile e interculturale. Inclusi workshop e attività per migliorare le competenze dei migranti nelle seguenti quattro aree principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. MODA & DESIGN Questo percorso di apprendimento propone un approccio al design e alla moda da una prospettiva globale, in cui l'impiego della creatività è legato al design in una prospettiva più ampia. 2. IMPRENDITORIA SOCIALE E UPCYCLING Questo percorso di apprendimento fornisce metodi e approcci per incoraggiare i migranti a impegnarsi nei settori dell'imprenditoria sociale e dell'upcycling (riciclo). 3. CUCITO Questo percorso di apprendimento illustra come il cucito possa essere socialmente inclusivo creando e rafforzando le abilità individuali e adattandosi a tutti i tipi di prodotti su misura di altre culture. 4. COMPETENZE TRASVERSALI Questo percorso di apprendimento enfatizza le competenze trasversali. Spesso indicate come competenze di base, sono rilevanti per una vasta gamma di occupazioni e sono la pietra angolare per lo sviluppo personale e professionale di un individuo.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai migranti una comprensione dell'industria della moda: la sua storia, i vari ruoli all'interno del settore e il suo impatto sulla cultura e sulla società ▪ Aiutare i migranti a sviluppare la loro creatività e le loro capacità di progettazione attraverso moduli incentrati sui principi del design della moda, sulla costruzione dell'abbigliamento, sullo styling e sull'analisi delle tendenze ▪ Aiutare i migranti a comprendere l'importanza della sostenibilità e come fare scelte consapevoli come consumatori e professionisti del settore ▪ Promuovere le capacità di integrazione dei migranti relative alla comunicazione, alla collaborazione e alla presentazione ▪ Sviluppare/migliorare le competenze digitali dei migranti rilevanti per l'industria della moda ▪ Aumentare le opportunità di occupabilità dei migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare i vari ruoli nel settore della moda e sviluppare una consapevolezza del suo impatto culturale e sociale ▪ esprimersi creativamente nel regno della moda ▪ fare scelte consapevoli come consumatori e dipendenti dell'industria della moda ▪ comunicare efficacemente idee e concetti, apprezzare prospettive diverse, collaborare con gli altri e risolvere i problemi ▪ applicare le competenze digitali rilevanti per l'industria della moda (ad esempio, design, marketing, promozione, ecc.) ▪ Ottenere l'accesso a opportunità di lavoro nel settore della moda
Ore	25 ore per il completamento dell'intera formazione
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ il MOOC 'Fashion4Inclusion' recuperabile a https://mooc.fashionforinclusion.org/?fbclid=IwAR3atewIwDw6sYSj2IEQuU5skGSpfJVIGBapxaEvQqdDPE1IqTxPTLEcJo#

	<ul style="list-style-type: none"> ○ materiali per cucire (ad esempio, stoffa, forbici, nastro di misurazione, aghi, filo, macchine da cucire, ecc.) ○ materiali di progettazione (ad esempio, carta, matite per marcare, ecc.)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare cos'è un MOOC e come può avvantaggiare i migranti. 2. Evidenziare l'attenzione del MOOC "Fashion4Inclusion" sulla moda e il suo potenziale, e preziose conoscenze e competenze relative al settore. 3. Fornire ai migranti partecipanti l'accesso al sito web del MOOC "Fashion4Inclusion" e aiutarli a registrarsi. 4. Familiarizzare i partecipanti con la struttura e i moduli del MOOC "Fashion4Inclusion": discutere argomenti, obiettivi di apprendimento e il tempo approssimativo necessario per il completamento di ciascun modulo di apprendimento autogestito. 5. Prendere in considerazione la possibilità di fornire supporto linguistico se la competenza linguistica è un ostacolo. 6. Incoraggiare i partecipanti a interagire con i materiali del corso, partecipare alle discussioni e completare i compiti. 7. Monitorare i progressi dei partecipanti, offrendo supporto e affrontando eventuali sfide che potrebbero dover affrontare. 8. Se lo si desidera, organizzare gruppi di studio in cui i partecipanti possano condividere approfondimenti, porre domande e sostenersi reciprocamente nel percorso di apprendimento. 9. Rafforzare lo sviluppo di conoscenze e abilità integrando il MOOC "Fashion4Inclusion" con risorse aggiuntive (ad esempio, articoli pertinenti, video o esercizi pratici). 10. Riconoscere gli sforzi dei partecipanti e celebrare le conoscenze e le abilità acquisite al completamento del MOOC "Fashion4Inclusion".
Suggerimenti per i mentor	Ulteriori materiali di supporto da utilizzare durante la pratica di formazione sui temi di cucito, upcycling, moda e design (IO4) sono inclusi nel "Manuale di moda per l'inclusione" per formatori e tirocinanti. Sia il programma di formazione che il manuale sono disponibili all'indirizzo https://fashionforinclusion.org/results
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Al completamento del MOOC "Fashion4Inclusion" applicato in Grecia, i migranti partecipanti hanno acquisito conoscenze metodiche, tecniche e pratiche in materia di fashion design. Inoltre, i beneficiari sono stati incoraggiati a comprendere le competenze trasversali vitali pur essendo impegnati nei settori dell'imprenditoria sociale e dell'upcycling.

Materiali

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome dello strumento	INFORMAZIONI PERSONALI e MODULO BISOGNI DI BASE con CONSENSO ALLA PRIVACY
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questo modulo ha lo scopo di aiutare i mentor a creare un database di beneficiari (cioè migranti) ottenendo informazioni di base e il consenso firmato necessario per fornire ai migranti informazioni su misura e servizi di orientamento. Viene dato ai migranti dopo aver contattato lo sportello unico e compilato con l'aiuto di mentor e mediatori culturali ove necessario.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere informazioni di base sul background demografico di un migrante, sulla lingua preferita per scopi di mediazione culturale e sui bisogni percepiti ▪ Ottenere il consenso firmato per la condivisione dei dati personali, nonché l'uso e la condivisione di servizi fotografici / video / online
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare quali sono i servizi e le informazioni ottenibili attraverso lo Sportello Unico ▪ esprimere i bisogni percepiti, dando priorità ai più urgenti ▪ ottenere l'accesso alle attività del progetto incentrate sulla comunità e sull'integrazione sociale promosse sia pubblicamente che online ▪ misurare il livello di integrazione sociale raggiunto dai dati pubblicati e dai materiali grafici
Ore	c. 45 minuti per compilare il modulo, elaborarlo e accedere ai dati necessari
Risorsa/e	o Modello "Modulo per informazioni personali e bisogni di base con consenso alla privacy"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accogliere il migrante che si avvicina allo sportello unico e chiede sostegno. Prenditi del tempo per familiarizzare con lui / lei. 2. Fornire al migrante una copia del modulo, spiegarne lo scopo e aiutare a compilarlo. 3. In caso di barriere linguistiche, chiedere l'aiuto di un mediatore culturale, a meno che l'operatore One-Stop-Shop non lo sia. 4. Trasmettere il modulo compilato all'operatore One-Stop-Shop per il login dei dati.
Suggerimenti per i mentor	<p>Il consenso firmato è richiesto prima di richiedere informazioni sensibili per completare il modulo su base individuale. In alcuni casi, è preferibile che i mentor facciano ombra ai Lead-Mentor durante l'interazione.</p> <p>Si raccomanda che, durante gli incontri iniziali, ai beneficiari sia concesso un po' di tempo per familiarizzare con i loro mentor prima di ricevere il modulo. È fondamentale evitare di introdurre immediatamente lo strumento per motivi etici e di privacy.</p> <p>Si raccomanda la presenza di un mediatore culturale durante gli orari di apertura del One-Stop-Shop. È di grande aiuto in caso di barriere linguistiche mentre interagisce con migranti di diversa provenienza e compila moduli.</p>
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I migranti che hanno richiesto la fornitura di tutoraggio in tutti i contesti nazionali dei partner dei progetti DREAMM coinvolti (ad esempio, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta) hanno espresso apprezzamento per la creazione di uno strumento che non è stato lungo. Ha permesso loro di condividere le informazioni richieste senza troppe difficoltà o disagio percepito.



Personal Information and Basic Needs Survey

Data/Date: _____

Nome (name) e Cognome (last name): _____

Telefono (phone): _____

Email: _____

Preferisci essere contattato telefonicamente o via email (would you prefer to be contacted by phone or email?)

Phone

Email

Il tuo quartiere (your neighborhood): _____

Data di nascita (birth date) : _____

Luogo di nascita (place of birth): _____

Lingua preferita (preferred language): _____

Data di arrivo in Italia (Approximate date of arrival in Italy): _____

Quali sono i tuoi bisogni? Ordina da 1 a 8, dal più importante al meno urgente. What are your needs? Order from 1 to 8, 1 being the most important and 8 the least urgent.



DOCUMENTI
Documents



SALUTE
Health



LAVORO
Job



LINGUA ITALIANA
Italian Language



ALLOGGIO
Housing



FORMAZIONE
Skills Training



SOCIALIZZAZIONE
Social Events



ALTRO
Other



www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu

Nome dello strumento	INDAGINE SULLA RACCOLTA DEI DATI SUI MIGRANTI
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questo sondaggio è una variante del "Modulo Informazioni personali e bisogni di base con consenso alla privacy" da utilizzare. Anch'esso deve essere riempito dai migranti quando si rivolgono allo sportello unico per ricevere supporto di tutoraggio. Consente ai mentor di raccogliere i dati necessari sul tipo di servizi di cui i singoli migranti vorrebbero usufruire.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i migranti sul tipo di servizi di tutoraggio di cui possono avvalersi attraverso lo sportello unico ▪ Ottenere le informazioni di base sui migranti che richiedono supporto per la personalizzazione della fornitura di tutoraggio e contattare solo i migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esprimere i bisogni percepiti, dando priorità ai più urgenti ▪ indicare dove essere contattati in caso di un'esperienza di mentoring prolungata
Ore	c. 20 minuti per elaborare e accedere ai dati
Risorsa/e	o Modello "Indagine sulla raccolta dati dei migranti"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accogliere il migrante che si avvicina allo sportello unico e chiede il vostro sostegno. Prenditi del tempo per familiarizzare con lui / lei. 2. Mostrare al migrante una copia del sondaggio, spiegate lo scopo e aiutalo a completarlo. 3. In caso di barriere linguistiche, chiedere l'aiuto di un mediatore culturale, a meno che tu stesso o l'operatore One-Stop-Shop non lo sia. 4. Trasmettere il sondaggio completato all'operatore One-Stop-Shop per il login dei dati.
Suggerimenti per i mentor	<p>Si raccomanda la presenza di un mediatore culturale durante gli orari di apertura del One-Stop-Shop. È di grande aiuto in caso di barriere linguistiche mentre interagisce con migranti di diversa provenienza e compila moduli.</p> <p>Includere immagini all'interno del sondaggio può aiutare la comprensione.</p>
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Il sondaggio incluso è stato compilato dal CIDIS (Italia) dopo una riunione di consultazione tra tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta). È stato utilizzato con i migranti che si sono avvicinati al One Roof Community Meetup (aka One-Stop-Shop) a Perugia e Napoli. Gli altri partner del progetto DREAMM hanno fatto uso di indagini simili nei loro contesti One-Stop-Shop. In considerazione delle potenziali barriere linguistiche, tutti i sondaggi sono stati mantenuti semplici e la maggior parte includeva immagini per aiutare con la comprensione.

Questa indagine per il progetto DREAMM

- identifica le esigenze dei singoli cittadini di paesi terzi (TCN) al momento del check-in. Lo sportello unico è
- compilato dagli operatori/tutor dello sportello unico
- è solo per scopi interni e non sarà utilizzato per scopi di ricerca / reporting

La dichiarazione di non responsabilità e l'autorizzazione etica sono fornite dall'Università di Malta

Si prega di rispondere alle seguenti 9 domande in questo sondaggio.

Dati personali del TCN

Utilizziamo solo dati anonimi del TCN.

Innanzitutto, seleziona il tuo paese spuntando il codice del paese (IT, CY, EL, MT, AT, DE). Quindi, è sufficiente numerare i TCN (1-n) e mantenere un elenco interno. I partner devono mantenere riservati i dati personali e NON consegnarli ai coordinatori.

Rispondi alle seguenti domande inserendo il sesso, la (gamma di) età, origine e da quando il TCN si trova nel nuovo paese (anno di arrivo).

Please select your (partner) country

🗳️ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- IT
- CY
- EL
- MT
- AT
- DE

TCN Person code *

Please write your answer here:

simply number it according to your own (internal) list

Please select the Gender of the TCN *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- male
 female
 diverse

male, female, diverse = d

Please insert the age of the TCN *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- <20
 20-30
 30-40
 40-50
 50-60
 >60

please insert age ranges only

Please insert Country of Origin of the TCN *

Please write your answer here:

Where was the TCN born?

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Since when is the TCN in your country? *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- before 2020
- 2020
- 2021
- 2022

Please tick the appropriate time span of arrival of the TCN

Counselling subjects

Please tick the box/es of your counselling/support subjects or specify in case of "others"

❶ Check all that apply

Please choose **all** that apply:

- Housing
- Legal Issues
- Children / School
- Work
- Social Activities
- Culture Activities

Other:

Interested in...

What sort of topics and activities would the TCN be interested in and supported?

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Please choose the appropriate response for each item:

	much	Pretty much	More or less	less	Not at all	N/a Not asked
Support Language Practice	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Help support in bureaucracy (forms, offices, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Help understanding Culture & history in	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting familiar in Food and Drinks	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting familiar in Nature (forest, landscape, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Environmental Issues (Recycling, saving energy, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting in contact with Sports	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Mentors' Experience

Please quickly rate your experience with this TCN:

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Please choose the appropriate response for each item:

	Much	Pretty much	More or less	Less	Not at all
How difficult was the support for this TCN?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
How satisfied are you with the support that you gave to this person?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Submit your survey.

Thank you for completing this survey.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome dello strumento	POEME E-FOGLI DI LAVORO
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Questi fogli di lavoro online mirano ad aiutare i migranti a migliorare l'acquisizione orale della lingua di destinazione mentre apprendono quattro aree del patrimonio culturale europeo: tangibile (siti archeologici e storici, manufatti, vestiti, libri, ecc.), immateriale (lingua, costumi, ecc.), naturale (paesaggio e biodiversità) e digitalizzato (materiali di valore basati su computer).
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotare i migranti del know-how necessario per navigare nel sito web "POEME", utilizzare le sue varie funzionalità e accedere ai fogli di lavoro elettronici ▪ Scoprire i diversi argomenti del patrimonio culturale europeo ▪ Acquisire competenze linguistiche diverse mentre si completano i fogli di lavoro elettronici in un clima di apprendimento semi-guidato
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare e potenziare le loro competenze di alfabetizzazione digitale ▪ migliorare la loro consapevolezza culturale, l'apprezzamento e la comprensione ▪ migliorare la loro conoscenza della lingua di destinazione
Ore	Il tempo assegnato per i fogli di lavoro elettronici "POEME" è flessibile. Approssimativamente, il tempo necessario per passare attraverso un e-book e per la spiegazione e l'implementazione di un foglio di lavoro elettronico è di 5 ore.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ proiettore ○ Fogli di lavoro elettronici 'POEME' recuperabili da https://poemeproject.eu/ ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli ○ materiale di scrittura
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consultare il rapporto 'POEME' che può essere trovato nel sito web di 'POEME' (IO1 del progetto) prima del workshop. 2. Fornire ai migranti partecipanti l'accesso al sito web "POEME". 3. Spiegare come i partecipanti possono affrontare uno qualsiasi degli argomenti specifici esplorati sul sito Web e come utilizzare i fogli di lavoro elettronici collegati. 4. Chiedere ai partecipanti di compilare un foglio di lavoro elettronico o uno qualsiasi dei quiz collegati all'argomento per verificare la comprensione. 5. Aiutare dove necessario.
Suggerimenti per i mentor	<p>La metodologia applicata per far conoscere ai migranti i fogli di lavoro elettronici "Poeme" fa parte del metodo di apprendimento capovolto. Le informazioni su questo metodo possono essere recuperate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ http://dx.doi.org/10.17161/foec.v29i7.6753 per le migliori pratiche accademiche nello sviluppo di classi inclusive ▪ https://www.facultyfocus.com/articles/blended-flipped-learning/expanding-definition-flipped-learning-environment/ per una definizione di ambiente di apprendimento capovolto ▪ https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-98213-7_15 informazioni su Flipped Learning ▪ https://flippedlearning.org/wp-content/uploads/2016/07/FLIP_opuscolo_FNL_Web.pdf per informazioni sui quattro pilastri di F-L-I-P

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ https://ctl.utexas.edu/how-to-flip informazioni su come capovolgere una classe ▪ https://martharamirez.com.co/blog/whats-an-in-class-flip-revisited/ informazioni su cosa sia un flip in classe ▪ https://youtu.be/hhq3Yn_QglA maggiori informazioni sul flip in classe ▪ https://en.wikipedia.org/wiki/Flipped_classroom per ulteriori informazioni sulla classe capovolta
Ulteriori informazioni	<p>I fogli di lavoro elettronici "POEME", utilizzati nel contesto DREAMM, fanno parte di "POEME", un partenariato Erasmus+ KA226 per la preparazione all'istruzione digitale. Le informazioni su questo progetto e sui materiali correlati possono essere recuperate da https://poemeproject.eu/</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I mentor in Grecia hanno riportato una partecipazione attiva dei migranti durante le sessioni tenute principalmente a causa dell'acquisizione di alfabetizzazione digitale e competenze di alfabetizzazione in modo esperienziale e divertente. I fogli di lavoro elettronici "POEME" come sussidi per l'apprendimento si sono dimostrati efficaci anche in termini di contenuti che aderiscono all'importanza data dai quadri europei nella costruzione del patrimonio culturale e dell'inclusione dei migranti nel nuovo paese.</p>

Nome dello strumento	PIATTAFORMA INTERATTIVA ACTINYOUTH
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Una caratteristica specifica di questa piattaforma online aiuta i giovani migranti a rischio di esclusione sociale a interagire con altri giovani provenienti da tutta Europa utilizzando la tecnologia delle sessioni dal vivo per vedere laboratori teatrali transfrontalieri, partecipare a laboratori teatrali online, scambiare idee e creare i propri spettacoli teatrali.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i migranti con il contenuto e il potenziale utilizzo della piattaforma "ActInYouth" ▪ Dotare i migranti del know-how necessario per navigare nella piattaforma ▪ Migliorare le competenze di comunicazione interculturale dei migranti attraverso approcci teatrali innovativi per il coinvolgimento di gruppi di migranti svantaggiati o sottorappresentati ▪ Coinvolgere i giovani migranti in laboratori teatrali internazionali e locali
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accedere alla piattaforma "ActInYouth" in tutta sicurezza ▪ utilizzare la piattaforma come mezzo comunicativo e opportunità di apprendimento ▪ Competenze interculturali rafforzate ▪ connettersi, impegnarsi e responsabilizzarsi attraverso il coinvolgimento in laboratori teatrali sia online che locali
Ore	c. 2 ore per sessione di workshop progettata
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Sito web del progetto "ActInYouth" accessibile all'indirizzo https://www.actinyouth.eu/ ○ Piattaforma interattiva "ActInYouth" accessibile a https://training.actinyouth.eu ○ semplici oggetti teatrali (ad esempio, vecchi vestiti e pezzi di costume, oggetti di uso quotidiano, maschere, trucco teatrale, ecc.)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Guidare i migranti partecipanti su come navigare nella piattaforma "ActInYouth". 2. Fornire ai partecipanti istruzioni dettagliate e materiali di supporto che garantiscano che i migranti possano facilmente accedere e utilizzare le funzionalità e le risorse della piattaforma da soli. 3. Mostrare ai partecipanti come utilizzare gli approcci teatrali innovativi per migliorare le competenze di comunicazione interculturale. 4. Consentire ai migranti di impegnarsi online e prendere parte ai laboratori e alle attività teatrali online. 5. Brainstorming di idee per piccole rappresentazioni teatrali locali organizzate dai partecipanti stessi. 6. Aiutare i partecipanti a scrivere copioni, preparare gli oggetti di scena necessari, provare e recitare le loro esibizioni. 7. Se possibile, organizzare un evento in cui i partecipanti possano esibirsi di fronte a familiari, amici, gente del posto, ecc. 8. Con il permesso, fotografare o filmare le loro performance e caricarle sulla piattaforma "ActInYouth".
Suggerimenti per i mentor	Si consiglia di familiarizzare con la piattaforma prima del workshop.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Ulteriori informazioni	'ActInYouth' è un progetto finanziato dal KA2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche KA227 – Partenariati per la Creatività, e co-finanziato dall'Unione Europea. Era collegato a DREAMM a causa dei suoi risultati desiderabili tra i gruppi di migranti emarginati. Maggiori informazioni al riguardo possono essere recuperate dal sito web del progetto https://www.actinyouth.eu/ nonché dalla piattaforma interattiva https://training.actinyouth.eu
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Utilizzando la piattaforma "ActInYouth" in contesti DREAMM, i mentor in Grecia hanno cercato di coltivare e potenziare le competenze interculturali dei migranti, che sono un requisito chiave quando si vive in società con una dimensione interculturale. I giovani migranti partecipanti sono riusciti a superare le barriere interculturali inizialmente esistenti tra i migranti con cui stavano comunicando e con i mentor che li sostenevano. Inoltre, l'approccio di apprendimento esperienziale basato sulla performance e sulla creatività ha aiutato i beneficiari a imparare come condurre discussioni interculturali con membri provenienti sia da altri migranti che dalle loro nuove comunità. I mentor hanno anche assistito a un aumento dell'autostima, della motivazione e del coinvolgimento.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome dello strumento	STRUMENTI DI NETWORKING: WHATSAPP, TELEGRAM, ECC.
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Mentor per preparare migranti
Descrizione dello strumento	Qualsiasi app di messaggistica che consenta agli utenti di inviare messaggi, chattare e condividere contenuti multimediali, inclusi messaggi vocali e video, con singoli utenti o gruppi. Nel contesto di DREAMM, il gruppo WhatsApp "DREAMM Activities" è stato utilizzato per creare una comunità DREAMM online che collega i mentor con i migranti. Mentor e migranti hanno ottenuto un mezzo di comunicazione rapida tra loro e un punto di condivisione degli ultimi aggiornamenti e attività del progetto.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere le attività del progetto condividendo volantini e informazioni in diverse lingue ▪ Promuovere iniziative interculturali da parte della comunità locale ▪ Comunicare rapidamente i cambiamenti nei piani ▪ Condividere foto alla fine di un evento ▪ Condividere materiali utili per i migranti, come mappe o informazioni sui servizi ▪ Inviare qualsiasi messaggio utile alla Community DREAMM ▪ Consentire ai migranti di condividere eventi da condividere con la comunità DREAMM ▪ Mantenere un contatto costante per mantenere tutti coinvolti e attivi ▪ Consentire ai migranti di richiedere aiuto urgente o un appuntamento
Risultato/i di apprendimento	<p>I migranti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere informati e partecipare alle attività del progetto e alle iniziative interculturali comunitarie ▪ promuovere iniziative interculturali e favorire l'inclusività nella comunità ▪ migliorare la loro capacità di reagire in modo rapido ed efficiente ai cambiamenti nei piani ▪ Catturare e condividere momenti significativi che documentano attività e risultati ▪ Ottenere l'accesso a informazioni e materiali utili per l'integrazione ▪ creare un senso di appartenenza, incoraggiare la partecipazione attiva e facilitare lo scambio di informazioni ▪ adattare i loro modelli di comunicazione per raggiungere persone diverse ▪ Cercare aiuto con fiducia
Ore	c. 20 minuti per creare il gruppo e comunicarne lo scopo e la funzione ai partecipanti
Risorsa/e	o qualsiasi strumento di networking di scelta
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decidere uno strumento di networking specifico, preferibilmente comune sia ai mentor che agli allievi migranti. 2. Al contatto con lo sportello unico, aggiungere i dettagli di contatto di ciascun migrante consenziente al gruppo. 3. Enfatizzare l'uso delle seguenti regole comunicative di base: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa un linguaggio inclusivo ➤ condividere solo materiali opportuni (evitare commenti politici, rispettare i diversi elementi culturali, non inviare messaggi offensivi...) ➤ condividere messaggi/contenuti riguardanti temi interculturali ➤ rispettare la privacy e l'opinione di tutti i partecipanti ➤ Utilizzare il telefono cellulare dell'ufficio per evitare di condividere i numeri personali con tutti i membri del gruppo
Suggerimenti per i mentor	I mentor e gli allievi devono utilizzare l'app di networking per promuovere azioni ed eventi di integrazione, condividere materiali e fissare appuntamenti.
Ulteriori informazioni	N/D

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Sia CIDIS (Italia) che l'Università di Malta hanno creato un gruppo WhatsApp per lavorare in collaborazione con i rispettivi One-Stop-Shops. WhatsApp ha dimostrato di essere una grande risorsa nel fornire a Lead-Mentor, Mentor e migranti uno spazio a cui si potesse accedere facilmente e rapidamente per condividere interessi, eventi e attività e richiedere supporto. Il dialogo è stato rispettoso ed è aumentato l'entusiasmo di essere coinvolti nelle varie attività/eventi. Fare buon uso dei mezzi disponibili dei social media è stata davvero un'ottima decisione per:

- sviluppare ulteriormente la Comunità DREAMM
- incoraggiare Lead-Mentor, Mentor e la comunicazione e la collaborazione dei migranti
- condividere eventi culturali, artistici, sociali
- condividere le attività del progetto DREAMM
- fornire informazioni o comunicazioni urgenti
- fornire una risposta rapida alle richieste di supporto

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union